

Mediterraneo

ANNO XXV
N. 44/23
22 novembre 2023

Sommario:

Avvisi Ass.to Regionale dell'Agricoltura	2
Stanziate 450 mila per l'E-Commerce agroalimentare	3
Il ministro Lollobrigida: il divieto sul cibo sintetico è legge	3
Al via a Bruxelles la Settimana europea dell'idrogeno 2023	4
Emissioni CO2 su strada: ridurre l'inquinamento di autocarri e autobus	5
Previsioni economiche d'autunno 2023	7
La U.E. propone nuove misure per contribuire a colmare gravi carenze di forza lavoro	9
Iniziative dell'Unione europea per la tutela dei minori	14
Europe on the Move	15
Scuola, 600 mila euro per progetti dedicati alla conoscenza del Liberty	17
Inviti a presentare proposte	18
Concorsi	21
Manifestazioni	28

Newsletter settimanale
dell'Euromed Carrefour Sicilia - Antenna Europe Direct

Piano d'azione sulla parità di genere



European Union

Nel periodo 2021-2022, durante i primi anni di attuazione del GAP III, l'Unione europea ha impegnato 22,4 miliardi di € per contribuire alla costruzione di un mondo più equo sotto il profilo della parità di genere. L'UE ha sostenuto i paesi partner e la società civile nel miglioramento della parità di genere, con risultati trasformativi, tra cui un'augmentata protezione delle donne e delle ragazze dalla violenza di genere, una più nutrita partecipazione alla vita pubblica e politica, un maggiore accesso all'istruzione, alla sanità e alla protezione sociale e all'emancipazione economica nell'ambito dell'approccio Team Europa. Al fine di consolidare questi risultati, l'UE proroga la durata del piano d'azione sulla parità di genere dal 2025 al 2027 per conseguire l'obiettivo di un mondo equo sotto il profilo della parità di genere.

Tre anni del piano d'azione sulla parità di genere

In molte parti del mondo, i diritti delle donne e delle ragazze sono stati minacciati, ridotti o completamente eliminati, e ciò ha rappresentato un considerevole passo indietro rispetto ai significativi progressi ottenuti nel corso di decenni. Fin dalla sua adozione nel novembre 2020, il piano d'azione sulla parità di genere III ha pertanto messo i diritti umani e l'emancipazione, in particolare per le donne e le ragazze, in cima all'agenda di azioni esterne dell'UE, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con altri impegni internazionali. La percentuale di nuove azioni esterne aventi come obiettivo principale o significativo la parità di genere è passata dal 64,71 % nel 2019, prima dell'adozione del GAP III, al 72 % nel 2022, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'85 % entro il 2025. I finanziamenti dell'UE per iniziative i cui obiettivi strategici sono la parità di genere e l'emancipazione femminile sono aumentati, passando da circa 9 miliardi di € nel 2021 a 13 miliardi di € nel 2022. La strategia Global Gateway, pubblicata nel dicembre 2021, rafforzerà ulteriormente la parità di genere integrando gli obiettivi del GAP III. Nel 2022 la parità di genere è stata all'ordine del giorno dei dialoghi politici, sulla sicurezza e/o sui diritti umani tra l'UE e circa 100 paesi partner. Con 33 di questi paesi i dialoghi si sono concentrati esclusivamente sulla parità di genere. Inoltre, le delegazioni dell'UE hanno elaborato 131 piani di attuazione a livello nazionale che adattano il piano d'azione sulla parità di genere al contesto locale, rafforzando l'approccio Team Europa dell'UE e dei suoi Stati membri. A livello mondiale, l'UE e i suoi Stati membri hanno collaborato a risoluzioni delle Nazioni Unite per combattere la violenza contro le donne, contribuito alla Commissione delle Nazioni unite sulla condizione femminile, incentivato la partecipazione politica e civile di donne e ragazze, potenziato il sostegno alle organizzazioni per i diritti delle donne e promosso le prospettive di genere nei processi decisionali in materia di clima e di digitale. Nel contesto degli allarmanti cambiamenti per quanto riguarda la sicurezza e i conflitti e della concorrenza per il potere a livello geopolitico, l'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza e l'impegno a integrare la prospettiva di genere nel rispondere efficacemente a tali minacce alla sicurezza sono sempre più importanti.

Contesto Il piano mira a responsabilizzare le donne e le ragazze in tutta la loro diversità affinché partecipino ed esercitino ruoli di leadership in condizioni di parità nella vita sociale, economica e politica e abbiano voce in capitolo in tutti i processi decisionali e in tutti gli ambiti, pubblici e privati. L'UE si impegna nuovamente a perseguire gli obiettivi politici e strategici del piano d'azione sulla parità di genere e ne rafforzerà ulteriormente l'impatto estendendone la durata originariamente prevista (2021-2025) fino alla fine dell'attuale quadro finanziario pluriennale nel 2027.

L'UE continuerà a intensificare gli sforzi per garantire che gli aiuti umanitari finanziati dall'UE rispondano adeguatamente alle esigenze di donne, ragazze, uomini e ragazzi.

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/piano-dazione-sulla-parita-di-genere-2023-11-21_it

Avvisi Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Decreto di sospensione del divieto di utilizzazione agronomica del digestato Pubblicazione DDG di sospensione del divieto di utilizzazione agronomica del digestato

Misura 11" Agricoltura Biologica – Adempimenti amministrativi relativi alle notifiche biologiche Si comunica che, a seguito dell'aggiornamento dei controlli informatici riguardanti le domande di adesione alla misura 11" Agricoltura Biologica" del PSR SICILIA 2014/2022 ed alla misura 29.2 del PSP 2023-2027, per il pagamento delle domande è necessario che non risultino sul SIB (Sistema Informativo Biologico) notifiche biologiche nello stato di "NON VALIDA" rilasciate nel periodo di impegno previsto dal bando di adesione. Per quanto sopra premesso, si invitano i beneficiari dei bandi sopraindicati a regolarizzare urgentemente gli adempimenti amministrativi (copia della notifica, dichiarazione di impegno con marca da bollo, documento di identità e, in caso di PEC, allegare autodichiarazione di essere in possesso della marca da bollo), per superare la condizione di notifiche "NON VALIDA", considerato che sono in corso i controlli in istruttoria automatizzata da parte di Agea per il pagamento degli anticipi e saldi campagna 2023.



REGIONE SICILIANA
Assessorato Agricoltura
Sviluppo Rurale e Pesca
Mediterranea

<https://www.psr Sicilia.it/>

Aiuto agli apicoltori per il rimborso delle spese sostenute nell'anno solare 2022 Con DDG n. 5866 del 16/11/2023 è stato modificato l'art. 6 dell'Avviso pubblico "Aiuto agli apicoltori iscritti all'anagrafe apistica nazionale per il rimborso delle spese sostenute, nell'anno solare 2022 per l'acquisto di prodotti adeguati all'alimentazione di soccorso delle api". E' stato parimenti modificato il modello di perizia asseverata.

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 - AVVISO PUBBLICO Errata corrige - INTERVENTO SRE01 - SRE02 AVVISO PUBBLICO Errata corrige TABELLA REVISIONATA PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE SRE01 E SRE02 INTERVENTO SRE01 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI INTERVENTO SRE02 INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI

Si comunica che nella "TABELLA REVISIONATA PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE SRE01 E SRE02", pubblicata in data 13/10/2023, per mero errore materiale, è stata riportata per il criterio C10 la seguente descrizione: "Interventi finalizzati alla diversificazione dell'attività agricola e/o degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole verso settori non alimentari" invece della corretta descrizione: "Interventi finalizzati alla diversificazione dell'attività agricola e/o degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole verso altri settori". Per quanto sopra esposto, la succitata tabella del 13/10/2023 si intende sostituita dalla nuova "TABELLA REVISIONATA E CORRETTA PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE SRE01 E SRE02" che si pubblica contestualmente al presente avviso, con la quale si modifica esclusivamente la parte sopra specificata relativa al criterio C10, mantenendo invariato tutto il resto.

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura>

In Sicilia a rischio il potenziale bio e il riconoscimento dei nuovi biodistretti. Per Italia Bio utile una normativa regionale di riferimento

17 novembre - Sul Registro nazionale tenuto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare delle Foreste, si contano 56 distretti biologici. Per una superficie coinvolta di 34 mila Km quadrati. In Sicilia sono appena cinque. E di questi, due sono riconosciuti anche come "Distretti del cibo": Borghi Sicani e Bioslow Pane e Olio. Oggi, alla luce di quanto indicato nel decreto Ministeriale n. 663273 del 28 dicembre del scorso anno ("Determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici"), in Sicilia non ci sono le condizioni per riconoscerne altri. La Regione, infatti, non ha ancora normato l'ambito dei distretti biologici (o biodistretti) e non ne ha stabilito i requisiti richiesti per il loro riconoscimento. «La Sicilia che, malgrado la flessione dell'ultimo periodo, con i suoi 316.147 ettari di Sau certificata, rimane la prima regione d'Italia per coltivazioni biologiche, rischia di mortificare il proprio potenziale», denuncia Lillo Alaimo Di Loro, presidente di Italia Bio che aggiunge: «Sarebbe utile una legge regionale specifica che riordini il settore, dandogli slancio, e consenta ai comitati promotori di nuovi distretti di uscire dal "limbo dei buoni propositi" in cui per ora sono collocati». «Italia Bio e la rete Bio Slow – conclude Lillo Alaimo – sono pronti a collaborare con le istituzioni in quanto convinti, già da tempi non sospetti, che il concetto di "distretto biologico" rappresenta una innovativa forma di gestione e uso del territorio in cui cittadini, istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola condividono un patto di collaborazione per la gestione sostenibile del territorio, secondo i principi dell'agricoltura biologica». Una forma di governo del territorio concretamente alternativa ai modelli economici dominanti che mette al centro i bisogni dell'uomo e il valore dell'agricoltore custode degli ecosistemi.

Italia Bio

Pagina 2

STANZIATI 450 MILA EURO PER L'E-COMMERCE AGROALIMENTARE

L'assessorato regionale dell'Agricoltura ha stanziato 450 mila euro per la creazione di una piattaforma di e-commerce a sostegno delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità siciliane. L'avviso rivolto a imprese e reti di imprese, secondo quanto previsto dall'art. 26 della Legge regionale 2/2023, mira ad accrescere le capacità concorrenziali del sistema agroalimentare italiano nel mercato europeo e internazionale per ottenere la massima valorizzazione delle produzioni agricole e la tutela del consumatore. Il dipartimento Agricoltura, attraverso una procedura di evidenza pubblica, individuerà le imprese – preferibilmente riunite in una rete/raggruppamento – alle quali destinare il contributo. L'obiettivo è quello di consolidare il processo di internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari mediante l'ausilio di una piattaforma Mktplace B2B (Business to Business), ossia una modalità di commercio elettronico con target di vendita professionale, tipicamente aziendale. I soggetti beneficiari del contributo saranno le imprese riunite in reti di micro, piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nella regione Sicilia. Le istanze dovranno pervenire entro il 9 dicembre 2023. "Si tratta di una misura strategica per rafforzare la competitività delle aziende della Sicilia – afferma l'assessore all'Agricoltura, Luca Sammartino – Il comparto agroalimentare siciliano fa un salto di qualità puntando ai mercati internazionali. La piattaforma di e-commerce consentirà alle imprese locali di fare conoscere in nostri prodotti in tutto il mondo e, al contempo, di valorizzare la conoscenza e l'identità culturale legata alle tradizioni agricole".

<https://mensileagricisilia.it/stanziati-450-mila-euro-per-le-commerce-agroalimentare-siciliano/>
(Agrisette)

AGRUMI, DAL SUDAFRICA PERICOLO MACCHIA NERA

"Immediata sospensione delle importazioni di tutti gli agrumi provenienti dal Sudafrica e applicazione da parte della Ue delle stesse misure applicate da paesi terzi all'esportazione delle olive colpite da Xylella". A chiedere massimo rigore verso gli agrumi sudafricani è il presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Gerardo Diana. "I dati ufficiali del portale Europhyt-Traces confermano che, fino a ottobre 2023, sono state individuate 51 partite di agrumi sudafricani colpite da macchia nera degli agrumi (citrus black spot), un numero che rappresenta già la cifra più alta mai registrata. Dei 13 casi registrati nel mese di ottobre in 12 sono avvenuti sulle arance: fatto che sconfessa la decisione presa dagli esportatori di questo paese e recepita dalle sue autorità, secondo cui, dal 15 settembre, solo le arance prodotte in zone del Sudafrica dichiarate indenni da questa malattia potevano partire per l'Ue", aggiunge Diana, rilanciando l'allarme lanciato dall'Organizzazione interprofessionale spagnola degli agrumi Intercitrus "Dobbiamo potenziare al massimo i controlli perché si deve assolutamente evitare che queste malattie entrino nel nostro territorio nazionale", conclude Diana. Per la vice presidente del Consorzio Elena Albertini, "è necessario insistere sull'applicazione del cold treatment agli agrumi provenienti da paesi extra Ue. Il cold treatment è obbligatorio già da tempo per le esportazioni di agrumi dall'Ue verso Usa, Cina e Giappone – sottolinea Albertini – e la Ue deve fare in fretta passi in avanti perché il trattamento a freddo sia applicato anche agli agrumi in entrata".



Provocatoria di posizione anche dal vice presidente vicario del Consorzio Salvatore Scrofani, "per proteggere i nostri agrumeti sarebbe opportuno, in ogni caso, vietare il confezionamento delle arance sudafricane nelle regioni italiane produttrici di agrumi".

<https://mensileagricisilia.it/agrumi-dal-sudafrica-pericolo-macchia-nera/>
(Agrisette)

Lollobrigida: il divieto sul cibo sintetico è legge

"Tuteliamo il nostro cibo, il nostro sistema di alimentazione, per mantenere il rapporto tra cibo, terra e lavoro dell'uomo che ci ha accompagnato per millenni, garantendo la qualità che l'Italia esprime e che è l'espressione della sicurezza alimentare per tutto il pianeta. Il cibo sintetico, coltivato, lontano dalle nostre tradizioni, non garantisce questo principio. Dobbiamo proteggere i nostri lavoratori, i nostri imprenditori agricoli e i nostri cittadini che hanno diritto a mangiar bene". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco **Lollobrigida** intervistato al **TG1**, commentando il via libera definitivo, oggi alla Camera dei Deputati, del ddl che vieta la produzione, la commercializzazione e l'importazione in Italia di **carne coltivata** e altro **cibo sintetico**. "Questo cibo attualmente non è consentito in Europa e non è stato testato e sperimentato adeguatamente. Siamo ottimisti sul fatto che l'Unione respingerà la possibilità di produrlo, importarlo e commercializzarlo. Il Parlamento europeo attualmente ha respinto con i voti trasversali dei parlamentari Ue qualsiasi emendamento che aprisse a queste procedure. Lavoreremo per rafforzare questo principio e rendere il mondo degli agricoltori, degli allevatori e della qualità, centrale nelle nostre dinamiche e produrre alimenti che garantiscano la salute dei nostri cittadini", ha sottolineato il ministro. "Siamo orgogliosi che l'Italia sia la prima Nazione del pianeta a proibire questo tipo di produzioni che cancellano il nostro sistema alimentare tradizionale. C'è questa possibilità e noi la riteniamo non in linea con quello che è il modello che conosciamo, che rispettiamo e che ci ha reso anche forti e competitivi in questo settore. L'Italia, quando è all'avanguardia e riesce a spiegare le buone ragioni che la spingono a normare in questo senso, riesce anche a coinvolgere gli altri Stati", ha concluso il ministro Lollobrigida.

https://www.politicheagricole.it/ddl_cibo_sintetico_via_libera_camera_legge
(MASAF)

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sul rafforzamento del controllo sulle esportazioni di rifiuti

La Commissione **accoglie con favore l'accordo politico** raggiunto la scorsa notte tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulle spedizioni di rifiuti, che garantirà che **l'UE si assuma una maggiore responsabilità dei rifiuti che produce** e non esporti le proprie sfide ambientali in paesi terzi. Le norme agevoleranno inoltre l'uso dei rifiuti come risorsa. L'accordo contribuisce all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre l'inquinamento e promuovere l'economia circolare.

Sarà vietata l'esportazione di rifiuti di plastica dall'UE verso paesi non appartenenti all'OCSE. Solo se sono soddisfatte rigorose condizioni ambientali, i singoli paesi potranno ricevere tali rifiuti cinque anni dopo l'entrata in vigore delle nuove norme. Alla luce dei problemi globali legati all'aumento della quantità di rifiuti di plastica e alle sfide per una loro gestione sostenibile, con questa misura i legislatori dell'UE mirano a prevenire nei paesi terzi il degrado ambientale e l'inquinamento causati dai rifiuti di plastica prodotti nell'UE.

Altri rifiuti idonei al riciclaggio saranno esportati dall'UE in paesi non appartenenti all'OCSE solo se questi ultimi garantiranno di poterli smaltire in modo sostenibile. Al tempo stesso, grazie a moderne procedure digitalizzate, sarà **più facile spedire rifiuti destinati al riciclaggio all'interno dell'UE.** Saranno inoltre **rafforzate l'applicazione delle norme e la cooperazione nella lotta contro il traffico di rifiuti.**

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-accoglie-con-favore-laccordo-politico-sul-rafforzamento-del-controllo-sulle-2023-11-17_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Pixabay

Al via a Bruxelles la Settimana europea dell'idrogeno 2023

Ha avuto inizio il 20 novembre scorso a Bruxelles, il più grande evento annuale dedicato all'idrogeno in Europa, co-organizzato dalla Commissione. La Settimana europea dell'idrogeno 2023 prevede una conferenza e un forum ad alto livello di quattro giorni che riuniranno i responsabili politici e le parti interessate del settore dell'idrogeno per discutere degli ultimi sviluppi, sfide e occasioni nel settore.

L'evento prende il via con un videomessaggio della Presidente **von der Leyen** e un discorso del Vicepresidente esecutivo Maroš **Šefčovič** sul ruolo dell'idrogeno e sulle sfide globali del futuro, in particolare la necessità di preservare la competitività dell'industria dell'UE.

Il Commissario Thierry **Breton** nei giorni scorsi ha partecipato al settimo forum dell'alleanza europea per l'idrogeno pulito, durante il quale è stato fatto il punto sui progressi compiuti dall'alleanza e sono state sottolineate le azioni ancora necessarie per aumentare la capacità di produzione di idrogeno lungo tutta la catena di approvvigionamento al fine di conseguire gli obiettivi in materia di idrogeno per il 2030, in linea con il piano REPowerEU.

Mercoledì la Commissaria Kadri **Simson** interverrà alla conferenza ad alto livello con un videomessaggio in cui illustrerà l'importanza delle infrastrutture per l'idrogeno e le prossime azioni per sostenerle.

Giovedì il Commissario Wopke **Hoekstra** pronuncerà un discorso sulla transizione energetica dell'UE e sulla Banca europea dell'idrogeno. Sempre giovedì 23 novembre la Commissione presenterà la prima asta della Banca per la produzione interna di idrogeno rinnovabile, sostenuta dal Fondo per l'innovazione dell'UE.

Mercoledì la Giornata europea degli investimenti per l'idrogeno verde riunirà oltre 25 investitori e 10 imprese del settore dell'idrogeno dell'UE con start-up e progetti su larga scala innovativi nel settore dell'idrogeno.

La settimana culminerà con il seminario online "On the way to COP28", in vista della prossima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che si terrà a Dubai.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/al-bruxelles-la-settimana-europea-dellidrogeno-2023-2023-11-20_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Emissioni CO2 su strada: ridurre l'inquinamento di autocarri e autobus

Migliorare la qualità dell'aria dell'UE, in linea con il Green Deal e gli obiettivi di REPowerEU
Autobus urbani a zero emissioni entro il 2030

I veicoli pesanti rappresentano il 25% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dal trasporto stradale dell'UE

Il PE è pronto ad avviare i negoziati con i paesi dell'UE per introdurre nuovi limiti per la riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti di nuova produzione.

Martedì, il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale con 445 voti favorevoli, 152 contrari e 30 astensioni.

Nel testo, i deputati chiedono nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 degli autocarri medi e pesanti, compresi i veicoli professionali (come gli autocarri per i rifiuti, gli autocarri a cassone o i camion betoniera) e gli autobus.

Gli obiettivi proposti consistono in una riduzione del 45% delle emissioni per il periodo 2030-2034, del 65% per il 2035-2039 e del 90% a partire dal 2040.

Concordano con la proposta della Commissione di autorizzare l'immatricolazione solo di nuovi autobus urbani a zero emissioni a partire dal 2030, e propongono un'esenzione temporanea (fino al 2035) per gli autobus urbani alimentati a biometano, in determinate condizioni.

È possibile avere maggiori dettagli in questo comunicato stampa.

Citazione

Il relatore Bas Eickhout (Verdi/ALE, NL) ha dichiarato: "Incoraggiare la transizione verso autocarri e autobus a zero emissioni è fondamentale, non solo per raggiungere i nostri obiettivi per il clima, ma anche perché si tratta di una componente fondamentale per avere un'aria più pulita nelle nostre città.

Con la nostra proposta, stiamo facendo chiarezza in una delle principali industrie manifatturiere in Europa e stiamo proponendo incentivi a investire nell'elettrificazione e nell'idrogeno.

Ci stiamo basando sulla proposta della Commissione, ampliando e adattando diversi obiettivi e parametri di riferimento per muoverci al passo con la realtà, in quanto la transizione sta accadendo più velocemente del previsto."

Conferenza stampa

Il relatore Bas Eickhout terrà una conferenza stampa dopo la votazione, martedì 21 novembre alle ore 13.30, nella sala conferenze stampa Daphne Caruana Galizia (WEISS N-1/201) a Strasburgo. È possibile seguire la diretta streaming e la registrazione della conferenza stampa sul sito web del Parlamento.

Prossime tappe

Il Parlamento è ora pronto ad avviare colloqui con i governi dell'UE sul testo definitivo della legislazione.

Contesto

Il 14 febbraio 2023 la Commissione ha presentato una proposta legislativa per stabilire norme in materia di CO2 per i veicoli pesanti, a partire dal 2030, per contribuire al conseguimento dell'obiettivo dell'UE in materia di neutralità climatica entro il 2050, e ridurre la domanda di combustibili fossili importati.

I veicoli pesanti, come camion, autobus urbani e autobus a lunga percorrenza, sono responsabili di oltre il 25% delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dal trasporto su strada nell'UE e rappresentano oltre il 6% delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE.

Nell'adottare la presente relazione, il Parlamento risponde alle richieste dei cittadini, ossia contrastare l'inquinamento, promuovere l'acquisto di veicoli elettrici e aumentare gli investimenti nello sviluppo di altre tecnologie non inquinanti, come indicato nelle proposte 2, paragrafi 2 e 3, delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20231117IPR12204/emissioni-co2-su-strada-ridurre-l-inquinamento-di-autocarri-e-autobus>
(Parlamento Europeo)

Transizione verde: nuove misure per sostenere tecnologie a zero emissioni nette

Il progetto di regolamento "Net Zero Industry Act" mira ad aumentare la quota dell'UE nel mercato globale delle tecnologie relative alla decarbonizzazione

La legge sostiene la produzione di tecnologie necessarie per conseguire gli obiettivi climatici dell'UE

I deputati propongono procedure di autorizzazione più rapide e "distretti" industriali a zero emissioni nette

Martedì, il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale sulle norme volte a rafforzare la produzione manifatturiera europea per le tecnologie necessarie per la decarbonizzazione.

Il progetto di legge "Net-Zero Industry Act" (in italiano: "Legge per le industrie a zero emissioni nette"), adottato con 376 voti favorevoli, 139 contrari e 116 astensioni, stabilisce un obiettivo europeo di produrre all'interno dell'UE il 40% delle tecnologie a zero emissioni nette, così come definite nei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC), e di conquistare il 25% del valore del mercato globale relativo a queste tecnologie, entro il 2030. Intende inoltre affrontare le sfide legate all'aumento delle capacità produttive per queste tecnologie.

Nei loro emendamenti, i deputati hanno ampliato il campo di applicazione del progetto di legislazione per includere l'intera catena di approvvigionamento, compresi i componenti, materiali e macchinari per la produzione di tecnologie a zero emissioni nette. Propongono anche un elenco più ampio e completo delle tecnologie da trattare, da aggiornare periodicamente. In particolare, i deputati hanno incluso tecnologie di fissione e fusione nucleare, carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) e altre specifiche tecnologie industriali.

"Distretti" a zero emissioni nette

La legge presenta due classificazioni dei progetti che saranno sostenuti: progetti di produzione tecnologica a zero emissioni nette e progetti strategici per tecnologie a zero emissioni nette.

Mira inoltre a razionalizzare le procedure di rilascio delle autorizzazioni, fissando un calendario di 9-12 mesi per i progetti regolari e da 6 a 9 mesi per i progetti strategici da autorizzare. I deputati propongono anche la creazione di iniziative dal titolo "Distretti a zero emissioni nette" (in inglese "Net-Zero Industry valleys"), per accelerare i processi di autorizzazione, delegando parti della raccolta di prove di valutazione ambientale alle autorità nazionali.

La legislazione destinerebbe infine dei fondi finanziati dalle entrate del sistema nazionale di scambio di quote di emissione (ETS) e dalla piattaforma Strategic Technologies for Europe (STEP) alla maggior parte dei progetti strategici; il Net-Zero Industry Act rappresenta, secondo i deputati, un passo verso un fondo europeo di sovranità.

Citazione

"Con l'adozione di questa proposta, i deputati stanno dimostrando di voler seriamente rendere l'Europa adatta all'industria manifatturiera. Senza queste misure per ridurre gli oneri amministrativi, accelerare i processi e aumentare gli investimenti pubblici nelle nostre industrie e nell'innovazione, l'Europa dovrebbe affrontare la decarbonizzazione attraverso la deindustrializzazione.

Questa proposta dimostra che siamo in grado di prevenire questo", ha detto il relatore Christian Ehler (PPE, DE).

Prossime tappe

Quando il Consiglio avrà adottato la sua posizione, potranno iniziare i negoziati sul testo definitivo della legge.

Contesto

L'Europa importa, per la gran parte, le tecnologie energetiche pulite di cui ha bisogno per raggiungere i suoi obiettivi climatici, mentre molti paesi non UE hanno intensificato i loro sforzi per aumentare la loro capacità di produzione di energia pulita.

L'obiettivo del progetto di regolamento — ancora da negoziare con gli Stati membri — è garantire che, entro il 2030, la capacità produttiva dell'UE per queste tecnologie strategiche raggiunga almeno il 40% del suo fabbisogno annuale di diffusione. Il regolamento stabilirebbe inoltre un obiettivo a livello dell'UE per la capacità annuale di iniezione di CO₂ entro il 2030 (50 milioni di tonnellate).

Conferenza sul Futuro dell'Europa

Il "Net Zero Industry Act" è in linea con le conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa, in quanto sostiene l'obiettivo dell'UE di rafforzare la sicurezza energetica europea, conseguire l'indipendenza energetica e garantire una transizione giusta, fornendo nel contempo energia a prezzi accessibili e sostenibili (proposta 3).

Questo obiettivo è in linea con il ruolo dell'UE quale leader mondiale nella politica energetica sostenibile e si allinea con gli obiettivi climatici globali. In particolare, l'atto riflette la proposta 3 (misure 1, 3, 5, 6), la proposta 11 (misura 1), la proposta 12 (misura 5), la proposta 17 (misura 1) e la proposta 18 (misura 2), che mirano collettivamente a promuovere un quadro energetico sostenibile, resiliente e indipendente all'interno dell'UE.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20231117IPR12205/transizione-verde-nuove-misure-per-sostenere-tecnologie-a-zero-emissioni-nette>
(Parlamento Europeo)

Previsioni economiche d'autunno 2023: una modesta ripresa dopo un anno difficile

Durante l'anno in corso l'economia europea ha perso slancio in un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Nonostante le aspettative di una graduale ripresa dell'attività economica, le previsioni di autunno della Commissione rivedono al ribasso la crescita del PIL dell'UE rispetto alle previsioni formulate in estate. Per quanto riguarda l'inflazione della zona euro, le stime indicano per ottobre una riduzione ai minimi da due anni a questa parte e un'ulteriore discesa nel periodo di riferimento.

La crescita ha perso slancio ma le previsioni indicano una ripresa

Dopo una un'espansione economica solida durante quasi tutto il 2022, il PIL ha registrato una contrazione verso la fine dell'anno e una crescita appena percettibile nei primi tre trimestri del 2023. Un'inflazione tuttora elevata, per quanto in discesa, e un inasprimento della politica monetaria, oltre a una debole domanda esterna, hanno pesato più del previsto. I più recenti indicatori economici e i dati relativi a ottobre lasciano presagire un rallentamento dell'attività economica anche nell'ultimo trimestre dell'anno in corso in un contesto di maggiore incertezza. Nel complesso le previsioni di autunno indicano per il 2023 una crescita del PIL dello 0,6% sia nell'UE che nella zona euro, ovvero 0,2 punti percentuali al di sotto delle previsioni della Commissione.

Secondo le previsioni l'attività economica aumenterà in modo graduale in un contesto di grande solidità del mercato del lavoro, crescita sostenuta dei salari e discesa costante dell'inflazione. Nonostante un inasprimento della politica monetaria, si prevede che gli investimenti continueranno ad aumentare sostenuti da una generale solidità dei bilanci delle imprese e dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Per il 2024 le previsioni indicano un aumento dell'1,3% del PIL dell'UE, una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni dell'estate. Per la zona euro le previsioni indicano un aumento leggermente inferiore (1,2%) della crescita del PIL.

Nel 2025, con la diminuzione dell'inflazione e l'allentamento della stretta monetaria, si prevede un aumento della crescita dell'1,7% nell'UE e dell'1,6% nella zona euro.

Un'inflazione prevista in costante discesa dopo aver toccato i minimi da due anni a questa parte

L'inflazione mantiene una tendenza al ribasso. Secondo le stime in ottobre l'inflazione è scesa al 2,9% rispetto a un massimo del 10,6% raggiunto un anno prima. Si tratta del livello più basso dal luglio 2021.

Se la riduzione dello scorso anno era imputabile soprattutto alla marcata riduzione dei prezzi dell'energia, essa ha ora una base più ampia, riguardando tutte le principali categorie di consumo, oltre l'energia e i prodotti alimentari. Mentre l'inasprimento della politica monetaria continua a esercitare i suoi effetti sull'economia, si prevede che l'inflazione continuerà a scendere, anche se a un ritmo più moderato, in conseguenza della riduzione più ampia delle pressioni inflazionistiche nei settori alimentare, dei prodotti finiti e dei servizi. Secondo le previsioni l'inflazione complessiva nella zona euro diminuirà dal 5,6% nel 2023 al 3,2% nel 2024, per attestarsi al 2,2% nel 2025.

Secondo le previsioni l'inflazione complessiva nell'UE diminuirà dal 6,5% nel 2023 al 3,5% nel 2024, per attestarsi al 2,4% nel 2025.

Il mercato del lavoro resterà resiliente

Il mercato del lavoro ha continuato a registrare buoni risultati nella prima metà del 2023, nonostante il rallentamento della crescita economica. Nel secondo trimestre, i tassi di attività e occupazione nell'UE hanno registrato il livello massimo e in settembre il tasso di disoccupazione è rimasto al 6% della forza lavoro, vicino ai minimi storici.

Benché le informazioni più recenti indichino un rallentamento e in alcuni Stati membri si sia registrato un aumento della disoccupazione, si prevede che il mercato del lavoro si manterrà resiliente nel periodo di riferimento. Secondo le previsioni l'occupazione crescerà dell'1,0% per attestarsi quindi allo 0,4% sia nel 2024 che nel 2025. Le previsioni indicano che il tasso di disoccupazione nella UE resterà sostanzialmente stabile al 6,0% nel 2023 e 2024, per scendere quindi al 5,9% nel 2025. Indicano inoltre che l'anno prossimo i salari reali torneranno in territorio positivo in un contesto di crescita continua dei salari nominali e diminuzione dell'inflazione.

Riduzione dei disavanzi pubblici di pari passo con la graduale eliminazione delle misure di sostegno di bilancio

L'eliminazione delle misure temporanee collegate alla pandemia, la riduzione delle sovvenzioni agli investimenti privati e la diminuzione dell'impatto netto sul bilancio delle misure connesse all'energia compenseranno, secondo le previsioni, la pressione esercitata sui saldi di bilancio da un contesto economico meno favorevole e dall'aumento della spesa per interessi. Di conseguenza si prevede per il 2023 una leggera riduzione del disavanzo pubblico nell'UE, che si attesterà al 3,2% del PIL. La costante riduzione del sostegno discrezionale al bilancio ridurrà ulteriormente, secondo le previsioni, il disavanzo pubblico nell'UE, che si attesterà al 2,8% del PIL nel 2024 e al 2,7% nel 2025. Alla base di tale riduzione è la marcata riduzione delle misure connesse all'energia prevista per il prossimo anno e la loro soppressione nel 2025.

Secondo le previsioni il rapporto debito pubblico/PIL nell'UE continuerà a ridursi, attestandosi all'83% nel 2023, una tendenza favorita da un'inflazione elevata e dal fatto che l'aumento dei tassi di interesse sulle nuove emissioni di debito farà lievitare solo gradualmente la spesa per interessi, data la lunga scadenza media del debito pubblico nell'UE. Nel 2024 e 2025 è prevista una stabilizzazione del rapporto debito pubblico/PIL al di sopra del livello del 2019 (79% circa)



%

Aumento dei rischi e dell'incertezza in un contesto di tensioni geopolitiche

L'incertezza e i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche sono aumentati negli ultimi mesi in un contesto caratterizzato dal protrarsi della guerra di aggressione della Russia all'Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente. Benché ad oggi l'impatto di tale conflitto sui mercati dell'energia sia stato contenuto, vi è tuttavia il rischio di un'interruzione dell'approvvigionamento energetico che potrebbe avere un impatto significativo sui prezzi dell'energia, sulla produzione a livello mondiale e sul livello generale dei prezzi. Anche l'andamento dell'economia nei principali paesi partner dell'UE, soprattutto la Cina, potrebbe comportare rischi. A livello interno la trasmissione della politica monetaria restrittiva potrebbe pesare sull'economia per un periodo più lungo, e in modo più marcato di quanto indicato nelle previsioni di autunno, poiché l'adattamento delle imprese, delle famiglie e delle finanze pubbliche a un contesto di elevati tassi di interesse potrebbe rivelarsi maggiormente problematico. Infine, gli eventi meteorologici estremi, quali le ondate di calore, gli incendi, la siccità e le inondazioni, che hanno interessato il continente, e non solo, con frequenza e ampiezza crescenti, sono un esempio di come le conseguenze drammatiche del cambiamento climatico possano incidere negativamente non solo sull'ambiente e sulle persone ma anche sull'economia.

Le previsioni includono per la prima volta i nuovi paesi candidati

Le presenti previsioni economiche d'autunno includono per la prima volta la Bosnia-Erzegovina, la Moldova e l'Ucraina, paesi a cui l'anno scorso il Consiglio europeo ha concesso lo status di candidati. In Ucraina l'economia ha evidenziato una notevole resilienza nel 2023. Secondo le previsioni la crescita raggiungerà il 4,8% nel 2023, il 3,7% nel 2024 e il 6,1% nel 2025, dopo il crollo del 29% registrato nel 2022 a seguito dell'invasione su larga scala da parte della Russia. Questa ripresa è imputabile ai raccolti eccezionali e alle misure di stimolo adottate dal governo sostenute a loro volta dal fermo sostegno dei partner internazionali come pure dall'impegno profuso dalle autorità per garantire la stabilità macrofinanziaria.

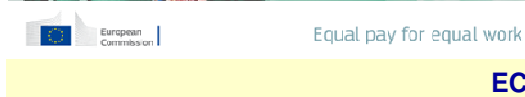
Contesto Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime aggiornate al 25 ottobre. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 31 ottobre incluso. A meno che nuove politiche non siano annunciate e sufficientemente dettagliate, le proiezioni presuppongono che le politiche restino invariate. La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le due previsioni complessive riguardano un'ampia serie di indicatori economici per tutti gli Stati membri dell'UE, i paesi candidati, i paesi EFTA e altre importanti economie di mercato di paesi avanzati e emergenti. Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE. Le previsioni economiche di inverno 2024 della Commissione europea, che aggiorneranno le proiezioni relative al PIL e all'inflazione contenute nella presente pubblicazione, dovrebbero essere presentate nel febbraio 2024.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/previsioni-economiche-dautunno-2023-una-moderata-ripresa-dopo-un-anno-difficile-2023-11-15_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)

Giornata della parità retributiva: il divario retributivo di genere nell'UE rimane al 13%

Nell'Unione europea le donne continuano a guadagnare meno degli uomini, con un divario retributivo medio pari al 13%. Ciò significa che, per ogni euro guadagnato da un uomo, una donna riceve solo 0,87 €. La **Giornata della parità retributiva**, che quest'anno **si celebra il 15 novembre**, segna la data che simboleggia il numero di giorni aggiuntivi che le donne devono lavorare fino alla fine dell'anno per guadagnare quanto gli uomini nello stesso anno. In vista di questa giornata simbolica, Věra **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, e Helena **Dalli**, Commissaria per l'Uguaglianza, hanno dichiarato: *"La Giornata della parità retributiva ci ricorda che dobbiamo continuare a impegnarci per colmare il divario retributivo di genere. La parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, sancita dal trattato di Roma nel 1957, è uno dei principi fondanti dell'UE. Quest'anno tuttavia i progressi verso l'eliminazione del divario retributivo di genere sono in fase di stagnazione e nel corso degli anni sono stati lenti. Ciò ci ricorda che gli stereotipi di genere continuano a colpire le donne e gli uomini in tutti gli ambiti della vita, anche sul luogo di lavoro, e che sono necessarie azioni specifiche per attuare il principio della parità retributiva. La Commissione lavora senza sosta per promuovere la parità di genere nell'UE. A giugno di quest'anno è entrata in vigore la direttiva sulla trasparenza retributiva. Ai sensi di questa nuova normativa, i lavoratori potranno far valere il diritto alla parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore grazie al diritto a ricevere informazioni sulla retribuzione."*

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/giornata-della-parita-retributiva-il-divario-retributivo-di-genere-nellue-rimane-al-13-2023-11-15_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



La Commissione propone nuove misure per contribuire a colmare gravi carenze di forza lavoro

La Commissione ha presentato una serie di nuove iniziative comprese in un pacchetto sulla mobilità delle competenze e dei talenti, destinate a rendere l'UE più attraente per i talenti provenienti da paesi terzi e a facilitare la mobilità al suo interno. Le misure odierne comprendono un nuovo bacino di talenti dell'UE, inteso a favorire l'incontro tra i datori di lavoro nell'UE e le persone in cerca di lavoro nei paesi terzi, e misure volte a promuovere il riconoscimento delle qualifiche e la mobilità dei discenti. Si tratta dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze.

In tutta l'UE rimangono carenze di competenze a vari livelli e in molteplici settori. Per colmarle l'UE si impegna innanzitutto al suo interno, agendo senza sosta per riqualificare e sviluppare le competenze e per sfruttare il potenziale inutilizzato della sua forza lavoro a vantaggio

del mercato unico. Ma per ovviare alle carenze attualmente sperimentate dagli Stati membri l'UE dovrà anche attrarre competenze e talenti dal resto del mondo. Affinché questo approccio abbia successo, l'UE deve essere in grado di procurarsi e di trattenere i talenti necessari. Anche lo sviluppo della cooperazione con paesi terzi partner in materia di migrazione dei lavoratori può risultare reciprocamente vantaggioso, alimentando le competenze e il sostegno finanziario all'economia del paese di origine.

Nella gara mondiale per attirare talenti, gli Stati membri saranno sostenuti dalle iniziative seguenti:

Il bacino di talenti dell'UE: agevolare le assunzioni da paesi terzi

La Commissione propone di istituire un **bacino di talenti dell'UE** per facilitare l'assunzione di persone in cerca di lavoro provenienti da paesi terzi in settori dell'UE che soffrono di carenze di personale. Si tratta di una misura innovativa, la prima piattaforma dell'UE di questo tipo, che faciliterà e velocizzerà le assunzioni internazionali per aiutare i datori di lavoro ad accedere a un bacino più ampio di competenze e talenti. Gli Stati membri parteciperanno al bacino di talenti dell'UE su base volontaria e ne sosterranno la gestione. La piattaforma fornirà anche informazioni sulle procedure di assunzione e migrazione negli Stati membri e comprenderà rigorose garanzie per assicurare condizioni eque di assunzione e di lavoro.

Il bacino di talenti dell'UE sosterrà inoltre l'attuazione di **partenariati volti ad attirare talenti**, ossia partenariati su misura con paesi terzi, che offrano opportunità di mobilità per lavoro o formazione. Le persone in cerca di lavoro che hanno sviluppato le proprie competenze nell'ambito di un partenariato per i talenti riceveranno un attestato, visibile ai datori di lavoro partecipanti, che certificherà le loro qualifiche. Queste opportunità di migrazione legale, che devono essere accompagnate da una cooperazione rafforzata in materia di riammissione, possono disincentivare la migrazione irregolare.

Un riconoscimento più semplice e rapido delle qualifiche acquisite nei paesi terzi

Facilitare il riconoscimento delle qualifiche e la convalida delle competenze acquisite nei paesi terzi è cruciale sia per i datori di lavoro alla ricerca di lavoratori qualificati, sia per i cittadini di paesi terzi che cercano di accedere al mercato del lavoro dell'UE e per la loro integrazione nelle società di accoglienza.

La Commissione raccomanda una serie di misure volte a semplificare e accelerare il **riconoscimento delle competenze e delle qualifiche** dei cittadini di paesi terzi. Queste misure permetterebbero di aggiornare il sistema di riconoscimento dell'UE e di avvicinarlo al sistema istituito per i cittadini dell'UE che si trasferiscono in un altro Stato membro.

L'obiettivo è sviluppare la capacità delle autorità nazionali competenti in materia di riconoscimento di semplificare e sveltire le procedure, migliorando la comparabilità delle qualifiche dei paesi terzi e le modalità di valutazione delle competenze delle persone in cerca di lavoro. Sarà così possibile prendere rapidamente, e con piena fiducia, decisioni di riconoscimento per coprire i posti vacanti nei settori dell'UE che presentano carenze, soprattutto per quanto riguarda le professioni regolamentate prioritarie.

Fare della mobilità ai fini dell'apprendimento un'opportunità per tutti

La proposta di raccomandazione del Consiglio "**L'Europa in movimento**", relativa a opportunità di mobilità a fini di apprendimento per tutti, mira a promuovere la mobilità in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. Invita gli Stati membri a integrare la mobilità per l'apprendimento all'interno dell'UE in tutti i percorsi di istruzione e formazione, dall'istruzione scolastica all'istruzione e formazione professionale, in particolare gli apprendistati, all'istruzione superiore e per adulti e agli scambi di giovani.

La Commissione propone di fissare nuovi obiettivi ambiziosi per il 2030: aumentare la percentuale di esperienze di mobilità ad almeno il **25% per chi è in possesso di un diploma di istruzione superiore**, almeno il **20% per i discenti con minori opportunità** e almeno il **15% per i discenti degli istituti di formazione professionale**. La proposta promuove inoltre l'attrattiva dell'UE come luogo di apprendimento per i talenti provenienti da paesi terzi, in linea con la dimensione geopolitica dello spazio europeo dell'istruzione. Si basa sulle raccomandazioni concrete formulate dall'apposito panel europeo di cittadini. La proposta comprende l'impegno della Commissione a monitorare e sostenere gli Stati membri nell'elaborazione di piani d'azione nazionali per l'attuazione concreta degli obiettivi.



Prossime tappe

La proposta della Commissione relativa a un bacino di talenti dell'UE sarà ora negoziata dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Commissione sosterrà l'attuazione, da parte degli Stati membri, della raccomandazione sul riconoscimento delle qualifiche dei cittadini di paesi terzi e li inviterà a riferire in merito alle iniziative nazionali, alle riforme, alle buone pratiche e alle statistiche. La raccomandazione "L'Europa in movimento" sarà sottoposta al Consiglio affinché la esamini e la adotti.

Contesto

L'UE sperimenta persistenti carenze di forza lavoro in vari settori, a tutti i livelli di competenze. Il tasso di disoccupazione rimane basso (6,0% nel settembre 2023) e il tasso di posti di lavoro vacanti è salito l'anno scorso al 2,9%, più del doppio rispetto al 2012. I cambiamenti demografici sono destinati ad aggravare i problemi del mercato del lavoro. La popolazione in età lavorativa nell'UE passerà da 265 milioni nel 2022 a 258 milioni nel 2030. Senza un'azione concertata, le tendenze attuali possono compromettere le transizioni verde e digitale, ridurre la competitività dell'UE e indebolire i servizi pubblici in settori che già subiscono una carenza di lavoratori, come l'assistenza sanitaria e l'assistenza a lungo termine.

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello internazionale rimane complesso e costoso sia per i cittadini di paesi terzi che per i datori di lavoro. La mancanza di comprensione e di fiducia nei confronti delle competenze e delle qualifiche acquisite nei paesi terzi da parte dei datori di lavoro ostacola notevolmente la mobilità dei talenti e delle competenze. Oltre a diminuire l'attrattiva dell'UE, questa situazione comporta uno "spreco di cervelli", in quanto spesso i cittadini di paesi terzi svolgono lavori al di sotto del loro livello di qualifica.

Sebbene la mobilità ai fini dell'apprendimento sia un'esperienza estremamente preziosa, che permette di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per lo sviluppo personale, formativo e professionale, e che promuove l'impegno civico e l'inclusione sociale, rimane bassa la percentuale di europei che partecipano a un'attività di apprendimento in un paese diverso dal proprio.

Il pacchetto sulla mobilità dei talenti fa seguito al **discorso sullo stato dell'Unione del 2022** in cui la presidente **von der Leyen** ha evidenziato le sfide legate al riconoscimento delle qualifiche dei cittadini di paesi terzi, che spesso costituiscono un disincentivo pratico alla migrazione legale. Si basa sui lavori in corso relativi al **pacchetto sulle competenze e i talenti** e al **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**, e contribuisce all'attuale **Anno europeo delle competenze** concentrandosi su un approccio strategico per risolvere le carenze di manodopera e di competenze.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-propone-nuove-misure-contribuire-colmare-gravi-carenze-di-forza-lavoro-2023-11-15_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)

La Commissione accoglie con favore l'accordo su nuove norme sugli affitti a breve termine per aumentare la trasparenza nel settore

La Commissione accoglie con grande favore l'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta relativa alla locazione di alloggi a breve termine presentata quasi un anno fa.

Il nuovo regolamento aumenterà la trasparenza nel settore, con norme chiare per i locatori e le piattaforme in merito alla raccolta e alla condivisione dei dati, e fornirà informazioni chiave alle autorità che desiderano gestire l'impatto degli affitti a breve termine sulle comunità locali. Gli obblighi di condivisione dei dati per le piattaforme saranno adattati agli attori più piccoli

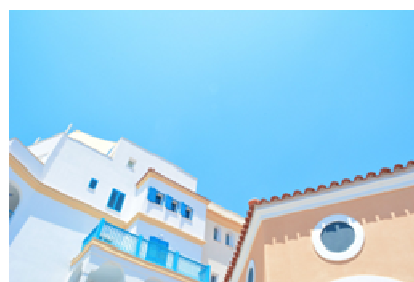
. Dopo l'entrata in vigore, gli Stati membri disporranno di 24 mesi per istituire i meccanismi per lo scambio di dati, che sono già in fase di preparazione con il sostegno della Commissione.

Il regolamento sugli affitti a breve termine, risultato fondamentale per un turismo sostenibile e intelligente nell'ambito del percorso di transizione per il turismo, integrerà il regolamento sui servizi digitali e fornirà dati aggregati che confluiranno in uno spazio europeo di dati per il turismo.

Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato:

"Il turismo è fondamentale per l'economia dell'UE. Gli affitti a breve termine sono una parte importante dell'ecosistema del turismo, ma non dovrebbero andare a scapito delle comunità locali. L'accordo odierno consentirà alle autorità locali di gestire gli affitti a breve termine in modo efficace e proporzionato. Basato sul regolamento sui servizi digitali, garantirà che le piattaforme online di locazione si assumano le loro responsabilità, condividano i dati e contribuiscano a ridurre la presenza di annunci illegali."

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-accoglie-con-favore-laccordo-su-nuove-norme-sugli-affitti-breve-termini-aumentare-la-2023-11-16_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)



Pixabay

Pacchetto infrazioni di novembre decisioni principali

Panoramica per settore

Con le decisioni sui casi di infrazione adottate periodicamente, la Commissione europea avvia azioni legali nei confronti degli Stati membri inadempienti agli obblighi previsti dal diritto dell'UE. Le decisioni qui esposte, relative a diversi settori e ambiti delle politiche dell'UE, mirano a garantire la corretta applicazione del diritto dell'UE a beneficio dei cittadini e delle imprese.

Le decisioni principali adottate dalla Commissione sono illustrate di seguito, raggruppate per settore. La Commissione procede inoltre all'archiviazione di 73 casi in cui le divergenze con gli Stati membri interessati sono state risolte senza che fosse necessario proseguire oltre nella procedura.

Per maggiori informazioni sulla procedura di infrazione dell'UE si rinvia al testo integrale delle domande frequenti. Per ulteriori dettagli sulla cronologia di un caso è possibile consultare il registro delle decisioni sui procedimenti di infrazione.

Ritardi di pagamento: la Commissione decide di deferire il BELGIO, la GRECIA e l'ITALIA alla Corte di giustizia e di inviare un distinto parere motivato alla GRECIA per il mancato rispetto dei termini di pagamento alle imprese

Oggi la Commissione ha deciso di deferire il **Belgio** (INFR(2019)2299), la **Grecia** (INFR(2019)2298) e l'**Italia** (INFR(2021)4037) alla Corte di giustizia dell'UE per la non corretta applicazione delle norme della direttiva 2011/7/UE sui ritardi di pagamento. La Commissione ha inoltre deciso di inviare un parere motivato alla Grecia in un caso distinto (INFR(2023)2027) nel quadro della stessa direttiva: questo caso distinto riguarda la questione delle deroghe firmate dagli appaltatori ospedalieri, che accettano di rinunciare ad alcuni dei loro diritti previsti dalla direttiva in cambio di promesse di pagamenti immediati.

La direttiva sui ritardi di pagamento impone alle autorità pubbliche di saldare le fatture entro 30 giorni (60 giorni nel caso degli ospedali pubblici). Rispettando questi termini di pagamento, le autorità pubbliche danno l'esempio nella lotta contro la "cultura" dei ritardi di pagamento nel mondo delle imprese. I ritardi di pagamento hanno effetti negativi sulle imprese in quanto ne riducono la liquidità, ne impediscono la crescita, ostacolano la loro resilienza e potenzialmente vanificano i loro sforzi per diventare più ecologiche e più digitali. Nell'attuale contesto economico le imprese, e in particolare le PMI, fanno affidamento su pagamenti regolari per poter funzionare e mantenere i livelli di occupazione.

La Commissione sta attualmente istituendo un osservatorio europeo dei pagamenti nelle transazioni commerciali, come annunciato nell'aggiornamento della strategia industriale adottato nel maggio 2021. Lo scorso settembre la Commissione ha inoltre presentato una revisione della direttiva sui ritardi di pagamento e ha adottato una proposta di regolamento relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Ritardi di pagamento: la Commissione decide di deferire il BELGIO, la GRECIA e l'ITALIA alla Corte di giustizia e di inviare un distinto parere motivato alla GRECIA per il mancato rispetto dei termini di pagamento alle imprese

Oggi la Commissione ha deciso di deferire il **Belgio** (INFR(2019)2299), la **Grecia** (INFR(2019)2298) e l'**Italia** (INFR(2021)4037) alla Corte di giustizia dell'UE per la non corretta applicazione delle norme della direttiva 2011/7/UE sui ritardi di pagamento. La Commissione ha inoltre deciso di inviare un parere motivato alla Grecia in un caso distinto (INFR(2023)2027) nel quadro della stessa direttiva: questo caso distinto riguarda la questione delle deroghe firmate dagli appaltatori ospedalieri, che accettano di rinunciare ad alcuni dei loro diritti previsti dalla direttiva in cambio di promesse di pagamenti immediati.

La direttiva sui ritardi di pagamento impone alle autorità pubbliche di saldare le fatture entro 30 giorni (60 giorni nel caso degli ospedali pubblici). Rispettando questi termini di pagamento, le autorità pubbliche danno l'esempio nella lotta contro la "cultura" dei ritardi di pagamento nel mondo delle imprese. I ritardi di pagamento hanno effetti negativi sulle imprese in quanto ne riducono la liquidità, ne impediscono la crescita, ostacolano la loro resilienza e potenzialmente vanificano i loro sforzi per diventare più ecologiche e più digitali. Nell'attuale contesto economico le imprese, e in particolare le PMI, fanno affidamento su pagamenti regolari per poter funzionare e mantenere i livelli di occupazione.

La Commissione sta attualmente istituendo un osservatorio europeo dei pagamenti nelle transazioni commerciali, come annunciato nell'aggiornamento della strategia industriale adottato nel maggio 2021. Lo scorso settembre la Commissione ha inoltre presentato una revisione della direttiva sui ritardi di pagamento e ha adottato una proposta di regolamento relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/pacchetto-infrazioni-di-novembre-decisioni-principali-2023-11-16_it

(Rappresentanza In Italia Commissione europea)

Entra in vigore il nuovo regolamento sulla protezione dei prodotti artigianali e industriali europei

Entra in vigore il regolamento sulle indicazioni geografiche artigianali e industriali, segnando una tappa importante per la protezione dei nomi dei prodotti artigianali e industriali europei frutto dell'originalità e dall'autenticità delle competenze tradizionali delle regioni dalle quali provengono.

Il regolamento armonizzerà la protezione dei prodotti artigianali e industriali europei di grande valore, come la porcellana di Limoges, la coltelleria di Solingen, il marmo di Carrara o i ricami di Madera.

Gli Stati membri, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), la Commissione e le parti interessate avranno due anni di tempo per prepararsi alla piena applicazione del nuovo sistema, prevista per dicembre 2025. Le indicazioni geografiche nazionali esistenti per i prodotti artigianali e industriali cesseranno di esistere un anno dopo la data di applicazione del regolamento.

Il regolamento è una delle principali proposte del piano d'azione sulla proprietà intellettuale, presentato dalla Commissione europea nel novembre 2020. La proposta risponde agli appelli dei produttori, delle autorità regionali, del Parlamento europeo, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, che chiedevano alla Commissione di istituire un quadro normativo per la protezione dei prodotti artigianali e industriali.

L'assenza di un quadro unitario di protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali a livello europeo ha comportato differenze nella tutela giuridica tra gli Stati membri. Riconoscendo questa disparità, il regolamento sulle indicazioni geografiche artigianali e industriali è teso a porre rimedio a questa situazione e ad armonizzare la protezione di questi prodotti europei di valore.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/entra-vigore-il-nuovo-regolamento-sulla-protezione-dei-prodotti-artigianali-e-industriali-europei-2023-11-16_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)

Dalla Commissione via libera all'accesso ai supercomputer dell'UE per accelerare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale

La Commissione e l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni (impresa comune EuroHPC) si sono impegnate a **consentire e ad ampliare l'accesso alle risorse di supercalcolo di prim'ordine di cui dispone l'UE da parte delle start-up e delle PMI europee nel settore dell'intelligenza artificiale (IA)** e della comunità dell'IA in senso lato. Per promuovere lo sviluppo e la scalabilità dei modelli di intelligenza artificiale, è fondamentale avere accesso a supercomputer all'avanguardia che accelerino l'addestramento e i test, riducendo i tempi di addestramento da mesi o anni a poche settimane.

La dichiarazione arriva nel contesto della quarta Assemblea dell'Alleanza europea per l'intelligenza artificiale, che si tiene a Madrid, e fa **seguito a quanto annunciato dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2023**. Gli attori europei dell'intelligenza artificiale e del calcolo ad

alte prestazioni (HPC) collaboreranno strettamente per promuovere l'innovazione pionieristica e rafforzare la competitività dell'ecosistema industriale europeo. Ciò accelererà lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e farà dell'Unione europea un leader competitivo a livello globale.

La Presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"L'Europa è leader nell'ambito del supercalcolo, grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni. Nell'UE disponiamo di tre supercomputer all'avanguardia e questa forza deve essere messa a frutto. L'accesso all'infrastruttura europea di supercalcolo che annunciamo oggi aiuterà le start-up a guidare lo sviluppo e l'espansione dell'intelligenza artificiale in modo responsabile e nel rispetto dei valori europei."*

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/dalla-commissione-libera-allaccesso-ai-supercomputer-dellue-accelerare-lo-sviluppo-dellintelligenza-2023-11-16_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)



Pixabay

La commissaria Elisa Ferreira consegna i premi REGIOSTARS 2023 ai migliori progetti innovativi finanziati dall'UE nell'ambito della politica di coesione

La Commissaria per la Coesione e le riforme **Ferreira** ha consegnato i premi REGIOSTARS 2023 a sette progetti innovativi e di eccellenza realizzati in tutta Europa grazie al sostegno dei fondi della politica di coesione. I progetti illustrano al meglio il modo in cui l'UE, attraverso la politica di coesione, realizza cambiamenti sul campo e rafforza lo sviluppo economico e sociale in tutta l'UE. La cerimonia di premiazione si è svolta a Ostrava, in Cechia. Per l'edizione 2023 sono state **presentate in totale 228 candidature (un numero record)**, che concorrevano al premio principale in sei diverse categorie, oltre che a un premio del pubblico. 30 di questi progetti sono stati selezionati come **finalisti**.



Categoria 1 - Un'Europa competitiva e intelligente: Il progetto spagnolo "Edificio Fundacion Pasqual Maragall" è il vincente per questa categoria. Questa fondazione con sede a Barcellona dispone ora di un'infrastruttura all'avanguardia per la ricerca, la digitalizzazione e la collaborazione con altri paesi dell'UE per combattere il morbo di Alzheimer.

Categoria 2 - Un'Europa verde: Il progetto Interreg "Dalla miniera al fiume. The Water Guardians, attuato nella zona di confine tra Romania e Serbia, è il vincitore per questa categoria. Nasce dalla cooperazione tra due università e una ONG per elaborare una soluzione volta a ridurre l'inquinamento causato dalle attività minerarie e ripristinare l'attrattiva naturale e paesaggistica della zona di confine.

Categoria 3 - Un'Europa più connessa: Il premio per questa categoria è andato a un progetto Interreg realizzato in Germania, Austria, Croazia, Ungheria, Italia e Polonia. "Dynaxibility4CE" punta a migliorare la mobilità a basse emissioni di carbonio e la qualità dell'aria in tutta la regione dell'Europa centrale, dotando le autorità di trasporto pubblico delle strategie di pianificazione e degli strumenti necessari per far fronte alle nuove tendenze in materia di mobilità.

Categoria 4 - Un'Europa sociale e inclusiva: il vincitore è il progetto ceco "ProFem 2.0". Questo progetto offre sostegno alle vittime di violenza domestica e sessuale attraverso centri dedicati e una piattaforma online. Il progetto si è rivelato efficace nel sostenere le vittime di violenze in tutto il paese istituendo strutture specifiche a livello nazionale.

Categoria 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini: "L'EuregioFamilyPass", una carta per famiglie che offre numerosi vantaggi (accesso a manifestazioni culturali, trasporti pubblici e istruzione) in Trentino, Alto Adige e Tirolo, a cavallo tra Italia e Austria, è risultata la vincente di questa categoria.

Categoria 6 - Tema dell'anno (2023: Anno europeo delle competenze): il progetto "TechGrounds" (Paesi Bassi) ha raggiunto il primo posto in questa categoria. Il progetto punta a superare i frequenti squilibri sul mercato del lavoro nel settore dell'informatica attivando talenti nascosti e offrendo un approccio guidato alle tecnologie dell'informazione e fornendo attività di formazione iniziale e specifica nonché altri tipi di consulenza. Come ogni anno, il pubblico era invitato a votare per il progetto preferito tra i 30 finalisti selezionati. Quest'anno il **progetto preferito dal pubblico** - e al contempo quello che ha ricevuto il maggior numero di voti online - è stato il **Centro artistico culturale: museo e biblioteca** di Burgas, Bulgaria. Grazie ai fondi di coesione, un edificio abbandonato è stato riconvertito in un centro culturale ed educativo e ora ospita un museo, la più grande biblioteca della Bulgaria sudorientale, dotata di 600 000 libri, e uno spazio che può essere utilizzato per eventi e seminari comunitari.

Contesto

I premi REGIOSTARS sono conferiti a seguito di un concorso che dal 2008 viene organizzato ogni anno dalla Commissione; sono divenuti il marchio di eccellenza dell'Europa per i progetti finanziati dall'UE nell'ambito della politica di coesione che dimostrano approcci innovativi e inclusivi allo sviluppo regionale. Hanno ispirato le regioni a realizzare una politica di coesione dell'UE sempre più incisiva, che risponde alle esigenze dei cittadini a livello locale.

Quest'anno il premio vedeva centinaia di progetti concorrere in cinque categorie, corrispondenti agli obiettivi strategici del periodo di programmazione 2021-2027, con l'aggiunta di una categoria specifica introdotta per questa edizione e ispirata all'Anno europeo delle competenze 2023. Le categorie per le quali era possibile candidarsi erano dunque in tutto sei, integrate da un premio generale assegnato dal pubblico, che ha votato per il proprio progetto preferito tra quelli finalisti.

Tra i 228 progetti candidati sono stati selezionati i 30 finalisti, invitati a condurre una presentazione finale dinanzi a una giuria durante la Settimana annuale delle regioni dell'UE, che si è svolta nell'ottobre 2023.

La cerimonia di premiazione finale è stata quindi organizzata ad Ostrava (Cechia). Ogni anno la cerimonia è ospitata da un diverso Stato membro, in base a un calendario di rotazione.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissaria-elisa-ferreira-consegna-i-premi-regiostars-2023-ai-migliori-progetti-innovativi-2023-11-16_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)

Iniziative dell'Unione europea per la tutela dei minori: un impegno dedicato alla loro salvaguardia

I diritti e la protezione dei minori come tema chiave dell'UE

La protezione e la promozione dei diritti dei minori è uno degli obiettivi principali dell'UE e del Parlamento europeo, sancito dall'art.3 del Trattato di Lisbona e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il Parlamento collabora attivamente con la Commissione europea, con le agenzie dell'UE, con il Consiglio d'Europa e con le Autorità Nazionali per potenziare i diritti dei minori e assicurare il loro rispetto attraverso la legislazione.

Un coordinatore per i diritti dei minori è stato nominato dal Parlamento per monitorare e assicurare l'integrazione dei loro diritti nelle politiche e nelle leggi dell'UE. Grazie alla strategia dell'UE 2021-2024 sui diritti dell'infanzia, lanciata nel marzo 2021, l'UE ha rinnovato l'impegno a lottare contro la povertà, l'esclusione sociale, la discriminazione e ogni forma di intimidazione. L'UE ha istituito una Garanzia europea per l'infanzia, assicurando che in Europa tutti i minori, soprattutto quelli a rischio di povertà, abbiano accesso ai servizi sanitari e all'istruzione. Ogni Stato Membro dell'UE ha designato un coordinatore per la garanzia dell'infanzia, responsabile dell'elaborazione di piani d'azione nazionali fino al 2030.

Contrasto al lavoro minorile

L'Unione europea è impegnata in un'azione coordinata per porre fine al lavoro minorile, integrando questo obiettivo nella sua strategia globale per eliminare il lavoro forzato a livello globale. Nell'ottobre 2023, gli eurodeputati hanno espresso la loro posizione sul divieto di prodotti realizzati con lavoro forzato, compreso il lavoro minorile, dal mercato dell'UE. La proposta di regolamento prevede un quadro per consentire un'indagine sulle aziende che ricorrono al lavoro forzato, compreso il lavoro minorile. In seguito, qualora venissero accertate eventuali responsabilità, i loro prodotti subiranno lo stop alle frontiere dell'UE e il ritiro per quelli già presenti sul mercato dell'UE.

Internet sicuro

Con l'aumento dell'uso di Internet e dei cellulari tra i minori, emergono nuove opportunità educative e sociali, ma anche rischi come il cyberbullismo, contenuti inappropriati e disinformazione.

Nel maggio 2022, la Commissione europea ha presentato una strategia aggiornata per un internet più sicuro per minori e giovani.

Prevenire gli abusi sessuali sui minori online

Nel novembre 2023, il Parlamento ha adottato la sua posizione su nuove norme volte a prevenire e fermare gli abusi sessuali sui minori online tutelando al tempo stesso la privacy.

Le nuove norme obbligherebbero i fornitori di servizi di hosting e di messaggistica a valutare il rischio che i loro servizi vengano utilizzati in modo improprio e ad adottare misure proporzionate ed efficaci per mitigare i rischi, evitando del tutto la sorveglianza di massa.

Lotta alla tratta di esseri umani

I minori sono particolarmente vulnerabili alla tratta di esseri umani, specialmente a causa di povertà, violenza e discriminazione. La Commissione europea ha proposto un rafforzamento delle attuali norme UE contro la tratta di esseri umani. Nell'ottobre 2023, il Parlamento europeo ha fissato la propria posizione, suggerendo ulteriori misure per proteggere le vittime. La posizione costituisce la base per i negoziati con i paesi dell'UE sul testo legislativo finale. La guerra in Ucraina ha evidenziato la necessità di maggiori azioni per proteggere i minori nelle zone di guerra. Nell'aprile 2022, il Parlamento ha chiesto una risoluzione per una maggiore protezione dei minori in fuga dalla guerra in Ucraina. I deputati hanno affermato che l'identificazione e la registrazione sono fondamentali per proteggere i minori dal rischio di tratta, adozione illegale e altri tipi di abuso.

Sicurezza dei giocattoli

I diritti dei minori come consumatori sono protetti dalle politiche dell'UE in materia di salute e consumo. I giocattoli devono soddisfare specifici standard di sicurezza prima di essere venduti nell'UE.

Il Parlamento ha chiesto modifiche alla direttiva sulla sicurezza dei giocattoli sostenendo che non riflette le più recenti scoperte scientifiche sulle possibili sostanze chimiche dannose. Nel luglio 2023 la Commissione ha pubblicato una proposta di aggiornamento delle norme. La proposta tiene conto degli sviluppi tecnologici e di questioni di sicurezza precedentemente sconosciute. Stabilisce requisiti più severi per le sostanze chimiche che possono causare o favorire il cancro, mutazioni genetiche e/o danneggiare le funzioni riproduttive. I metalli pesanti e le fragranze allergizzanti sarebbero vietati.

Videogiochi

Nel gennaio 2023 i deputati hanno adottato una relazione che chiede norme UE armonizzate per proteggere meglio i giocatori, compresi i minori, nel settore dei videogiochi online.

Il Parlamento ha chiesto strumenti di controllo parentale più forti e regole sugli acquisti in-game e sul "gold-farming", che prevede la vendita di oggetti virtuali con denaro reale.

Tenuto conto dei potenziali rischi per la salute mentale rappresentati dai videogiochi, i deputati hanno messo in guardia dalla progettazione dei videogiochi in modi che potrebbero portare alla dipendenza dal gioco, all'isolamento e al cyberbullismo.

Abitudini alimentari sane a scuola

L'UE sostiene un programma che offre frutta, verdura e latte a milioni di minori nelle scuole di tutta l'UE dal 2017. Nel maggio 2023, il Parlamento ha chiesto più fondi per questo programma meno burocrazia, contratti più lunghi per le scuole e procedure di appalto più semplici. I deputati hanno inoltre suggerito che gli Stati membri investano una parte dei finanziamenti nell'ambito del programma nell'educazione alimentare.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20231109STO09921/strategia-ue-sui-diritti-dei-minori-l-azione-europea-a-tutela-dei-piu-piccoli>
(Parlamento Europeo)

A
T
T
U
A
L
I
T
A
,

La Commissione europea chiede un'azione urgente in materia di resistenza antimicrobica

La lotta alla resistenza antimicrobica è una priorità assoluta per la Commissione e parte integrante di molte azioni nell'ambito dell'Unione europea della salute. In vista della Giornata europea degli antibiotici, i nuovi dati pubblicati dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) mostrano alcuni progressi generali tra il 2019 e il 2022 verso l'obiettivo di **ridurre l'uso degli antimicrobici del 20% entro il 2030**.

Sebbene l'uso complessivo di antibiotici a più lungo termine sia diminuito in tutta l'UE/SEE tra il 2019 e il 2022, **il consumo è nuovamente aumentato nel 2022**, poiché molti europei hanno ripreso lo stile di vita precedente alla pandemia di COVID-19. Uno studio condotto dall'OCSE per conto della

Commissione europea avverte che **la resistenza antimicrobica costa ai paesi dell'UE/SEE circa 11,7 miliardi di € all'anno**. Se ogni paese dell'UE/SEE investisse 3,40 € pro capite all'anno negli interventi contro la resistenza antimicrobica nei settori della salute umana e dell'alimentazione, ogni anno si potrebbero prevenire oltre 10 mila decessi, evitare oltre 600 mila nuove infezioni e risparmiare ai sistemi sanitari oltre 2,5 miliardi di €. Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"La lotta alla resistenza antimicrobica è una priorità per la salute pubblica e una necessità economica. Le cifre sono preoccupanti e dimostrano la necessità di un'azione urgente e ambiziosa. Gli Stati membri, le parti interessate e i cittadini devono collaborare per garantire che siano adottate tutte le misure necessarie per conseguire gli obiettivi concordati."*

La resistenza antimicrobica è anche una componente fondamentale della **revisione della legislazione farmaceutica** presentata la scorsa primavera, in linea con la raccomandazione del Consiglio sul potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health". Ad esempio, nel giugno 2023 i ministri della Salute dell'UE hanno approvato una proposta della Commissione sulle azioni per combattere la resistenza antimicrobica e hanno concordato un obiettivo di riduzione del 20% del consumo di antimicrobici negli esseri umani e di dimezzare nell'UE le vendite complessive di antimicrobici utilizzati per gli animali d'allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-europea-chiede-unazione-urgente-materia-di-resistenza-antimicrobica-2023-11-17_it
(Rappresentanza in Italia Commissione Europea)



Pixabay

Europe on the Move: una proposta sul futuro della mobilità per l'apprendimento

La Commissione ha presentato il 15 novembre una **serie di nuove iniziative comprese in un pacchetto sulla mobilità delle competenze e dei talenti**, destinate a **rendere l'UE più attraente per i talenti provenienti da paesi terzi e a facilitare la mobilità al suo interno**.

In tutta l'UE rimangono **carenze di competenze** a vari livelli e in molteplici settori ma nella gara mondiale per attirare talenti, gli Stati membri saranno sostenuti dalle **seguenti iniziative**:

- Il bacino di talenti dell'UE (EU Talent Pool): agevolare le assunzioni da paesi terzi
- Un riconoscimento più semplice e rapido delle qualifiche acquisite nei paesi terzi
- Fare della mobilità ai fini dell'apprendimento un'opportunità per tutti

Su quest'ultimo punto, la **proposta di raccomandazione del Consiglio "Europe on the Move" relativa a opportunità di mobilità a fini di apprendimento per tutti**, mira a promuovere la mobilità in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. Invita gli Stati membri a **integrare la mobilità per l'apprendimento all'interno dell'UE in tutti i percorsi di istruzione e formazione**, dall'istruzione scolastica all'istruzione e formazione professionale, in particolare gli apprendistati, all'istruzione superiore e per adulti e agli scambi di giovani, e **incoraggia gli Stati membri a "fornire informazioni sulle opportunità di mobilità per l'apprendimento"**.

Questa proposta è un elemento fondamentale dello Spazio europeo dell'istruzione (SEE) che mira a rendere la mobilità per l'apprendimento parte integrante di tutti i percorsi di istruzione e formazione, ad aumentare la percentuale di persone nell'UE che beneficiano di un periodo di apprendimento all'estero e a incrementare la quota di persone con minori opportunità, comprese le persone disabili, nella mobilità per l'apprendimento. Inoltre, promuove l'attrattiva dell'UE come destinazione di apprendimento per i talenti provenienti da Paesi terzi.

La proposta include **tre nuovi obiettivi a livello UE entro il 2030**:

- almeno il 25% dei laureati nell'istruzione superiore dovrebbe avere un'esperienza di mobilità per l'apprendimento, rispetto all'attuale obiettivo del 20%
- almeno il 15% dei discenti dell'istruzione e formazione professionale (IFP) dovrebbe beneficiare di una mobilità per l'apprendimento all'estero, rispetto al precedente obiettivo dell'8% per il 2025
- almeno il 20% di tutti i discenti che beneficiano della mobilità per l'apprendimento all'estero - in tutti i sistemi di istruzione e formazione e nei sistemi giovanili e sportivi - dovrebbero essere persone con minori opportunità

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_5740
(Eurodesk)



Statuto dell'artista: migliori condizioni di lavoro per gli operatori culturali

Il settore culturale e creativo manca di condizioni di lavoro dignitose, di norme sulla retribuzione e la protezione sociale

Le differenze tra le legislazioni nazionali creano una situazione iniqua

I deputati propongono strumenti legislativi e a base volontaria per migliorare le condizioni lavorative

La Commissione dispone di tre mesi per rispondere all'iniziativa parlamentare

Martedì, il PE ha adottato le proposte di misure per migliorare le condizioni di vita e di lavoro per i professionisti che operano nei settori dell'arte, della cultura e della creatività.

Nella risoluzione di iniziativa legislativa, adottata con 433 voti favorevoli, 100 contrari e 99 astensioni, i deputati sottolineano che il divario tra i sistemi sociali nazionali, le diverse condizioni per gli artisti nei vari Stati membri e le norme applicabili ai lavoratori autonomi creano condizioni inique.

Il settore, che impiega il 3,8% della forza lavoro dell'UE e rappresenta il 4,4% del PIL, non è sufficientemente protetto, aggiungono i deputati. Poiché il settore è caratterizzato da modelli di lavoro atipici, reddito irregolare e minori possibilità di contrattazione sociale, comporta l'esistenza di lavoro sottopagato o non retribuito, lavori autonomi fittizi (tra l'1,6% e il 10,8% dei casi) e contratti di buy-out coercitivi. Anche le nuove tecnologie digitali, come l'IA generativa, pongono diverse sfide per gli operatori culturali, secondo il testo adottato.

Dati nazionali ed europei sui CSS

L'iniziativa legislativa

Il Parlamento chiede un quadro dell'UE che combini strumenti, legislativi e non, per migliorare le condizioni sociali e professionali degli artisti e degli operatori culturali e creare dunque una situazione equa per tutti gli artisti e i professionisti creativi dell'UE. I deputati richiedono che questo quadro includa:

- una direttiva relativa a condizioni di lavoro dignitose e la corretta determinazione della situazione occupazionale nei settori culturali e creativi (CCS);
- una piattaforma europea per lo scambio delle migliori pratiche e la creazione di una comprensione reciproca tra gli Stati membri;
- adeguare il prossimo ciclo dei programmi dell'UE che finanziano professionisti creativi e culturali, come Creative Europe e Orizzonte Europa, per obbligare l'UE e i beneficiari a rispettare gli obblighi sociali e lavorativi dell'UE, dell'OIL, nazionali e collettivi e garantire che gli artisti siano sempre retribuiti, anche per il tempo dedicato alle prove e alla preparazione delle domande di finanziamento.

Citazioni

"Dobbiamo dimenticare il mito dell'"artista affamato". I professionisti culturali e creativi non scelgono di trovarsi in una situazione precaria; si tratta di un difetto di progettazione di sistemi non adatti alle loro specifiche condizioni di lavoro e agli squilibri di potere nel settore. Dobbiamo includere urgentemente la condizionalità sociale nei finanziamenti culturali dell'UE e abbiamo bisogno della volontà politica di istituire un quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale dei professionisti della CCS", ha dichiarato il correlatore della commissione Cultura e istruzione Domenec Ruiz Devesa (S&D, ES).

Il correlatore della commissione per l'occupazione e gli affari sociali Antonius Manders (PPE, NL) ha dichiarato: "Ho lavorato come artista per anni e sono molto consapevole delle sfide e dei benefici che comporta. I settori culturali e creativi sono fondamentali per creare solidarietà e identità a livello europeo e dobbiamo investire in nuovi concorsi artistici europei per avvicinare la cultura dell'UE ai suoi cittadini. Il denaro per il lavoro culturale e creativo è un investimento, non un costo."

Prossime tappe

Dopo il voto del Parlamento, la Commissione dispone ora di tre mesi per reagire, informando il Parlamento circa le misure che intende adottare, oppure motivando il rifiuto di proporre una legislazione basata sulla richiesta avanzata dal Parlamento.

Contesto

Nel 2022, in tutta l'UE, quasi un terzo (31,7%) dei professionisti del settore CCS era autonomo, rispetto a una media del 13,8% nell'intera economia. Il Parlamento chiede la creazione di standard sociali e professionali per gli artisti e gli operatori culturali dal 2021.

In base al trattato di Lisbona, il Parlamento europeo ha il diritto di iniziativa legislativa che gli consente di chiedere alla Commissione di presentare una proposta.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20231117IPR12106/statuto-dell-artista-migliori-condizioni-di-lavoro-per-gli-operatori-culturali>
(Parlamento Europeo)

Esercitazione di sicurezza informatica dell'UE per promuovere la cooperazione e garantire elezioni europee libere ed eque

Per valutare e rafforzare gli attuali metodi di lavoro in vista delle elezioni del 2024, le istituzioni dell'UE hanno organizzato un'esercitazione di sicurezza informatica. I partner nazionali e UE hanno testato i loro piani di crisi e le possibili risposte a potenziali incidenti di sicurezza informatica che potrebbero riguardare le elezioni europee. L'esercitazione fa parte delle misure attuate dall'Unione europea per garantire elezioni libere ed eque nel giugno 2024. Si è svolta presso il Parlamento europeo ed è stata organizzata dai servizi del Parlamento europeo, dalla Commissione europea e dall'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA). L'esercitazione ha consentito ai partecipanti di scambiare esperienze e migliori pratiche e li aiuterà a migliorare la loro capacità di rispondere agli incidenti di sicurezza informatica e a contribuire all'aggiornamento degli orientamenti e delle buone pratiche esistenti in materia di sicurezza informatica della tecnologia utilizzata nel processo elettorale. Alla seconda edizione dell'esercitazione hanno partecipato rappresentanti delle autorità nazionali responsabili delle elezioni e della cibersicurezza, insieme a osservatori del Parlamento europeo, della Commissione europea, di CERT-UE e dell'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA). Sebbene la responsabilità principale di proteggere l'integrità delle elezioni spetti agli Stati membri dell'UE, l'esercitazione ha contribuito a perfezionare la loro preparazione comune ad affrontare potenziali minacce informatiche e altre minacce ibride, come pure la loro capacità di sviluppare rapidamente e mantenere la conoscenza situazionale a livello nazionale e dell'UE in caso di gravi incidenti di sicurezza informatica. Sulla base di vari scenari che presentano potenziali minacce e incidenti favoriti dall'informatica, l'esercitazione ha consentito ai partecipanti di:



European Union 2022

approfondire la loro conoscenza del livello degli aspetti critici delle elezioni europee, compresa una valutazione del livello di consapevolezza tra gli altri soggetti interessati (ad esempio partiti politici, organizzatori di campagne elettorali e fornitori di attrezzature informatiche pertinenti); rafforzare la cooperazione tra le autorità competenti a livello nazionale (comprese le autorità elettorali e altri organismi e agenzie pertinenti, quali le autorità per la cibersicurezza, i gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente (CSIRT), le autorità per la protezione dei dati, le autorità che si occupano di questioni di disinformazione, le unità che si occupano di criminalità informatica, ecc.), nonché a livello dell'UE, come i servizi della Commissione responsabili dell'applicazione della legge sui servizi digitali; verificare la capacità esistente degli Stati membri dell'UE di valutare adeguatamente i rischi connessi alla sicurezza informatica delle elezioni europee, sviluppare tempestivamente la conoscenza situazionale e coordinare la comunicazione al pubblico; testare i piani di gestione delle crisi esistenti e le procedure pertinenti per prevenire, individuare, gestire e rispondere agli attacchi alla sicurezza informatica e alle minacce ibride, comprese le campagne di disinformazione; individuare tutte le altre potenziali lacune e adeguate misure di attenuazione dei rischi che dovrebbero essere attuate prima delle elezioni del Parlamento europeo.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/esercitazione-di-sicurezza-informatica-dellue-promuovere-la-cooperazione-e-garantire-elezioni-2023-11-21_it

Scuola, 600 mila euro per progetti dedicati alla conoscenza del Liberty

Il ricco periodo storico e di sviluppo culturale del *Liberty* in Sicilia e gli aspetti connessi alla *Belle Époque* sono al centro dell'iniziativa rivolta alle scuole "Riscopriamo il Liberty", promossa dalla Regione Siciliana che ha predisposto una dotazione finanziaria complessiva di 600 mila euro. L'obiettivo è sviluppare percorsi per la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e culturale dell'epoca presente nell'isola.

«Le scuole potranno presentare progetti che ruotano attorno al tema del Liberty e ai molteplici aspetti connessi a quel florido periodo storico, alla conoscenza di stili e personaggi, da Basile ai Florio, e ai modelli di mecenatismo e di imprenditoria che lo hanno caratterizzato – dice l'assessore regionale all'Istruzione, Mimmo Turano -

La *Belle Époque*, uno dei periodi più interessanti della storia siciliana, è stato peraltro valorizzato recentemente da pubblicazioni, sceneggiati ed eventi legati alla storia della famiglia Florio, che hanno contribuito a diffondere e promuovere l'immagine della nostra regione e del suo patrimonio storico-culturale nel mondo». La circolare è rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali (scuole medie e scuole secondarie di II grado, fra cui licei, istituti tecnici e professionali, IISS). I progetti proposti dovranno riguardare percorsi di approfondimento e conoscenza del Liberty siciliano (incontri, laboratori, visite, eventi, manifestazioni, esposizione, rassegne, concorsi) e potranno affrontare, uno o più argomenti tra quelli elencati nella circolare, la cui trattazione dovrà essere coerente con il grado e gli indirizzi di studio di ogni istituto scolastico. Ogni scuola può presentare una sola proposta e le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 settembre 2024. Il contributo, erogato dal dipartimento regionale dell'Istruzione, guidato da Giovanna Segreto, non potrà essere superiore a 5 mila euro per progetto. Il termine per la presentazione della domanda e l'invio dei progetti, che deve avvenire via Pec, è fissato per il 6 dicembre. La circolare con tutti i dettagli dell'iniziativa è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Siciliana al seguente indirizzo: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/circolare-n-23-15112023>

<https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/scuola-600-mila-euro-progetti-dedicati-alla-conoscenza-liberty>

Pagina 17

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Azioni Marie Skłodowska-Curie: 78,5 milioni di € per progetti di cooperazione internazionale nella ricerca

La Commissione europea ha pubblicato **un nuovo ciclo di finanziamenti per gli scambi di personale delle azioni Marie Skłodowska-Curie**. Con un bilancio di **78,5 milioni di €**, l'invito finanzia sovvenzioni volte a **promuovere la collaborazione tra organizzazioni accademiche e non accademiche nell'UE e nel mondo per stimolare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze**. Grazie agli scambi di personale, le organizzazioni possono costituire partenariati internazionali per la ricerca e l'innovazione con altre organizzazioni di rilievo in tutto il mondo e rafforzare le collaborazioni mediante lo sviluppo e la formazione di ricercatori e innovatori. I progetti selezionati consentiranno ai ricercatori, al personale amministrativo, ai tecnici o ai dirigenti coinvolti in attività di ricerca di lavorare a progetti comuni di ricerca e innovazione, di recarsi all'estero e di espandere le loro reti, di acquisire nuove competenze, di condividere conoscenze e di svolgere attività di ricerca all'avanguardia. L'apprendimento permanente è una delle priorità dell'Anno europeo delle competenze 2023, volto ad aiutare le persone ad acquisire nuove competenze per occupazioni di qualità. **L'invito sarà aperto fino al 28 febbraio 2024** e dovrebbe finanziare circa 75 progetti.

<https://marie-skłodowska-curie-actions.ec.europa.eu/news/next-staff-exchanges-call-opening-soon-6-steps-to-prepare-your-application>
(Eurodesk)

Invito a presentare candidature «Capitali europee della cultura» EAC/P01/2023

Conformemente alla decisione n. 445/2014/UE ⁽¹⁾, modificata dalla decisione (UE) 2017/1545 ⁽²⁾, ulteriormente modificata dalla decisione (UE) 2020/2229 ⁽³⁾, la direzione generale Istruzione, gioventù, sport e cultura della Commissione bandisce un invito a presentare candidature per l'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per l'anno 2030 rivolto alle città dei paesi EFTA/SEE e dei paesi candidati o potenziali candidati che partecipano al programma Europa creativa alla data di pubblicazione del presente invito. L'invito ha come obiettivo la designazione di una di queste città come capitale europea della cultura per il 2030.

Gli obiettivi dell'azione «Capitali europee della cultura» sono tutelare e promuovere la diversità delle culture in Europa, valorizzare le loro caratteristiche comuni, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini a un'area culturale comune e promuovere il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine delle città. Le attività sviluppate dalla città designata capitale europea della cultura saranno orientate a migliorare l'ampiezza, la diversità e la dimensione europea dell'offerta culturale, ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura, rafforzare le capacità del settore culturale e i suoi collegamenti con altri settori e aumentare la visibilità della città a livello internazionale mediante la cultura.

Informazioni dettagliate, condizioni di finanziamento e modulo di candidatura sono disponibili nel testo integrale dell'invito: <https://culture.ec.europa.eu/calls/ecoc-2030>.

Il testo integrale fornisce una panoramica dei criteri di ammissibilità, di esclusione e di aggiudicazione che saranno applicati per la valutazione delle candidature, nonché informazioni sulla procedura di selezione. Le candidature devono soddisfare tutte le condizioni figuranti nel testo integrale dell'invito.

Le candidature devono essere inviate all'indirizzo indicato nel testo integrale dell'invito entro il **16 ottobre 2024**.

ONLINE IL BANDO DI #EUROPACREATIVA DEDICATO ALL'INNOVAZIONE NEI SETTORI CULTURALI E CREATIVI

Il bando si chiama "Innovation Lab" e promuove la cooperazione tra il settore audiovisivo e gli altri settori culturali e creativi sulle sfide dell'Europa della Cultura, tra cui:

- ★ sostenibilità ambientale;
- ★ intelligenza artificiale e mondi virtuali.

Qui il link al bando > <https://tinyurl.com/4uupn4uw>
C'è tempo fino al 25 aprile 2024 per partecipare.

#creativeeurope #oltreiconfini #pushboundaries

https://www.facebook.com/euromedcarrefour.europedirect/posts/pfbid0v8BEq7QGdk9cEwmxrSFY81e2nvJgjkomkDyy1KsK6KkZthQsKXfzrLJNqRaMRCcGI?no-tif_id=1699423186783327¬if_t=notify_me_page&f=notif

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202301048GUUE_C_1048_del_17/11/2023

Pagina 18

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Quasi 115 milioni di € a sostegno dei settori culturali e creativi nell'ambito del programma Europa creativa

Il programma Europa creativa ha lanciato i primi tre bandi di finanziamento per il 2024, offrendo un sostegno significativo ai settori culturali e creativi europei.

L'invito a presentare progetti di cooperazione europea, con un bilancio di circa 60 milioni di €, rafforzerà la collaborazione transfrontaliera tra le organizzazioni culturali e sosterrà lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di pratiche innovative nonché la creazione di contenuti artistici europei, finanziando almeno 130 progetti. Un nuovo bando, dotato di un bilancio di 47,4 milioni di €, offrirà sostegno a circa 15 piattaforme per la promozione di artisti emergenti nel periodo 2024-2027.

Ogni piattaforma sosterrà almeno 50 artisti emergenti all'anno. Grazie ai finanziamenti di Europa creativa, dal 2021 al 2023, 16 piattaforme europee per la promozione di artisti emergenti hanno già fornito sostegno agli artisti europei emergenti e alle loro opere in tutta Europa e nel mondo.

Infine, l'iniziativa enti culturali paneuropei mira a sostenere in particolare le orchestre, con un'ampia portata geografica. Grazie a questo bando, con un bilancio di 7,2 milioni di € per il periodo 2024-2027, gli enti riceveranno sovvenzioni per offrire opportunità di formazione, professionalizzazione e performance a giovani artisti di talento. Per ricevere questo finanziamento saranno selezionate fino a cinque orchestre distribuite su un'ampia area geografica.

Iliana Ivanova, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato:

“La cultura europea è al centro della nostra identità e ci unisce come comunità.

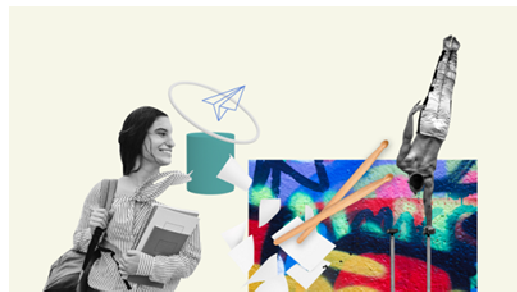
I nostri settori culturali e creativi non si sono ancora ripresi dalla crisi COVID-19 e dalla crisi economica e si trovano già ad affrontare nuove sfide.

Con un finanziamento dell'UE di quasi 115 milioni di € nell'ambito di Europa creativa, continuiamo a sostenere artisti, orchestre e collaborazioni culturali emergenti a livello transfrontaliero.

È la testimonianza del forte impegno della Commissione a sostenere i settori culturali e creativi”.

Il termine di presentazione delle candidature per i tre bandi è **gennaio 2024**. Maggiori informazioni sulla procedura di candidatura e sui dettagli del bando sono disponibili sul portale Finanziamenti e appalti dell'UE. Il programma Europa creativa 2021-2027 dispone di un bilancio di 2,44 miliardi di €, rispetto ai 1,47 miliardi di € del programma precedente (2014-2020). Europa creativa investe in azioni che rafforzano la diversità culturale e rispondono alle esigenze e alle sfide dei settori culturali e creativi.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/quasi-115-milioni-di-eu-sostegno-dei-settori-culturali-e-creativi-nellambito-del-programma-europa-2023-10-27_it
(Rappresentanza In Italia Commissione europea)



EU

Il Bando Union Values 2024 (CERV-2024-CITIZENS-VALUES)

Sul portale Funding & Tenders è stato pubblicato il bando per le organizzazioni della società civile sulla protezione e promozione dei valori dell'Unione (bando per intermediari).

L'obiettivo principale del Bando è quello di proteggere, promuovere ed aumentare la consapevolezza riguardo i diritti fondamentali ed i valori dell'Unione, attraverso il supporto fornito a organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale e/o nazionale e all'aumento delle loro capacità.

A tal fine il bando intende **selezionare e finanziare un numero limitato di intermediari** negli Stati Membri in grado di rafforzare le capacità di un alto numero di organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale e/o nazionale nelle aree di intervento del Programma CERV

<https://cervitalia.info/il-bando-sui-valori-dellunione-cerv-2024-citizens-values-e-stato-pubblicato/>

Il Bando CHILD 2024 (CERV-2024-CHILD)

Sul portale Funding & Tenders è stato pubblicato il bando CHILD sui diritti e la partecipazione dei minori. **L'obiettivo del bando è supportare, far progredire e implementare politiche complete e integrate per proteggere promuovere i diritti dei minori, incluso il diritto alla partecipazione.**

Troverai maggiori informazioni nella news dedicata e il link per il documento ufficiale del bando

<https://cervitalia.info/il-bando-sui-diritti-e-sulla-partecipazione-dei-minori-cerv-2024-child-e-stato-pubblicato/>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti 2023: annunciati i vincitori e il nuovo invito a presentare proposte

La Commissione ha annunciato i tre vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti 2023: Antonina Lozova dalla Bulgaria, Sara Fačko dalla Croazia e Olena Martyniuk dall'Ucraina.

La Commissione ha assegnato il premio ad Antonina, Sara e Olena per il loro profondo attaccamento all'UE e ai suoi valori, la loro dedizione al giornalismo di qualità e il loro talento giornalistico a tutto tondo.

Il premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti, nato nel 2019, rende omaggio alla memoria di Antonio Megalizzi e Bartek Piotr Orent-Niedzielski, due giovani giornalisti europei profondamente attaccati ai valori dell'UE, che hanno tragicamente perso la vita in seguito a un attentato terroristico a Strasburgo nel 2018. Dal 2019 si sono aggiudicati il premio 11 giovani giornalisti europei.

Durante la **cerimonia di premiazione** di ieri, la Commissaria per la Coesione e le riforme, Elisa **Ferreira**, ha dichiarato:

*"Le tre vincitrici del premio Megalizzi-Niedzielski sono **giornaliste di talento con un grande potenziale**, che sostengono con fermezza i valori dell'UE. Le nostre democrazie dipendono da una stampa libera e indipendente, dobbiamo perciò continuare a sostenere i giornalisti e le organizzazioni dei media nell'impegno a fornire agli europei informazioni di alta qualità. Per questo motivo abbiamo pubblicato un altro invito a presentare proposte per le organizzazioni dei media: facciamo seguire i fatti alle parole e diamo sostegno concreto lì dove crediamo ce ne sia bisogno!"*

Il 7° invito a presentare proposte, che dispone di una dotazione complessiva di **7 milioni di €**, è stato annunciato dalla Commissaria **Ferreira** durante la cerimonia di premiazione a sostegno delle attività di comunicazione destinate a informare sulla politica di coesione e sui suoi effetti positivi sulla vita dei cittadini dell'UE.

La Commissione ha finora erogato **35 milioni di €** di finanziamenti a oltre 150 organizzazioni dei media, le cui attività di comunicazione hanno raggiunto milioni di persone grazie alla stampa tradizionale, alla televisione, alla radio, a eventi e a piattaforme online. È possibile candidarsi fino alle ore 17:00 del **9 gennaio 2024**.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/premio-megalizzi-niedzielski-aspiranti-giornalisti-2023-annunciati-i-vincitori-e-il-nuovo-invito-2023-10-12_it
(Rappresentanza in Italia Commissione Europea)

11 milioni di € a sostegno dei media indipendenti

La Commissione ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte nell'ambito del programma Europa creativa, dal titolo "Partenariati per il giornalismo", che assegnerà un totale di 11 milioni di € a due azioni distinte: da un lato, il finanziamento di **collaborazioni transfrontaliere nel settore dei mezzi d'informazione** e, dall'altro, la creazione di programmi di sovvenzione per i media che contribuiscono direttamente alla vita democratica.

La prima azione, del valore di **6 milioni di €**, sosterrà la collaborazione transfrontaliera tra le organizzazioni dei mezzi di informazione che desiderano sviluppare insieme modelli imprenditoriali innovativi e/o realizzare congiuntamente progetti giornalistici. Il finanziamento è destinato a consorzi di organizzazioni attive nel settore dei media (vale a dire organi di informazione pubblici, privati e senza scopo di lucro, associazioni dei media, ONG, ecc.) e incoraggia la trasformazione dei media, l'informazione di qualità e lo sviluppo delle competenze dei professionisti del settore.

La seconda azione, del valore di **5 milioni di €**, mira a sostenere i mezzi di informazione particolarmente importanti per il dibattito democratico e la partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo è istituire programmi di finanziamento (ad esempio fondi) che distribuiranno sovvenzioni ai media locali o regionali, al giornalismo di inchiesta e ai media specializzati in informazioni di interesse pubblico.

L'invito è quindi aperto alle organizzazioni (associazioni di media, ONG, società civile, centri di ricerca, università, ecc.) con esperienza nel settore dei media e che possono fungere da intermediari per sostenere le organizzazioni più bisognose.

Il **termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 14 febbraio 2024** e l'avvio dei progetti è previsto verso la fine del 2024. I candidati possono scegliere l'azione pertinente per il loro interesse o presentare domanda per entrambe. I media selezionati preserveranno piena libertà editoriale. Il 6 dicembre si terrà una sessione informativa e una panoramica del sostegno dell'UE al settore dei mezzi di informazione è disponibile qui.

Dopo il lancio del primo invito nel 2021, seguito da quelli del 2022 e del 2023, si tratta ormai del 4° invito a sostegno del partenariato per il giornalismo.

La Commissione ha deciso di rafforzare il sostegno al settore dei media nell'ambito del piano d'azione per la democrazia europea e del piano d'azione per i media e l'audiovisivo. L'aumento dei finanziamenti per il settore va di pari passo con iniziative legislative quali la legge europea per la libertà dei media

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/11-milioni-di-eu-sostegno-dei-media-indipendenti-2023-10-25_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

EITA 2023 - Premio europeo per l'insegnamento innovativo

La Comunicazione sulla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 istituisce il **Premio europeo per l'insegnamento innovativo (EITA- European Innovative Teaching Award)** al fine di **mostrare le migliori pratiche di insegnamento attuate nel quadro del Programma Erasmus+ e riconoscere il lavoro degli insegnanti e delle loro scuole** che danno un contributo allo sviluppo della professione docente.

Il riconoscimento EITA sarà **assegnato ai progetti Erasmus+ realizzati nell'ambito dell'Azione Chiave 1 e Azione Chiave 2 già conclusi**, selezionati dalle Agenzie nazionali Erasmus+ su base annuale, a partire dal 2021. Poiché i progetti Erasmus+ sono già stati finanziati da fondi europei, il premio avrà un valore simbolico e non è quindi previsto un riconoscimento economico. Saranno assegnati **quattro premi per Paese** aderente al programma Erasmus+, uno per ciascuna delle **seguenti categorie**:

-Educazione e cura della prima infanzia

-Istruzione primaria

-Istruzione secondaria di I grado e istruzione secondaria di II grado con percorsi generali

-Istruzione secondaria di II grado con percorsi professionali (istituti tecnici/professionali)

La selezione per le categorie 1, 2 e 3 sarà a cura dell'Agenzia Erasmus+ INDIRE

La selezione per la categoria 4 sarà a cura dell'Agenzia Erasmus+ INAPP.

Nel 2023, il tema annuale di EITA è "Educazione e innovazione", direttamente collegato all'Anno europeo delle competenze, e intende esplorare l'introduzione di tecnologie esistenti ed emergenti nei sistemi educativi contemporanei. Questi includono in particolare l'intelligenza artificiale, la robotica, il coding, la programmazione, la realtà virtuale, l'imprenditorialità, ecc. Per i progetti vincitori è prevista la Cerimonia europea del riconoscimento e l'evento di networking nel mese di Ottobre 2023; inoltre a livello nazionale sarà organizzato un evento di consegna degli attestati EITA e di disseminazione dei progetti vincitori presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre.

Non è necessario inviare candidature per partecipare alla selezione EITA 2023: le Agenzie Erasmus+ INDIRE e INAPP provvederanno a valutare i progetti attraverso la documentazione e le informazioni già in loro possesso.

<https://www.erasmusplus.it/news/formazione-professionale/eita-2023-terza-edizione-del-il-premio-europeo-per-linsegnamento-innovativo/>

Sei un educatore digitale? Iscriviti alle "Settimane degli insegnanti come ricercatori"

L'European Digital Education Hub organizza una **serie di "Settimane degli insegnanti come ricercatori"** in cui **gli educatori possono collaborare per trovare risposte alle sfide che incontrano nella loro vita professionale quotidiana**. Con le sue attività "Teachers as Researchers", l'hub facilita la condivisione collaborativa delle conoscenze e i processi di costruzione della conoscenza su scala europea. **Sono invitati a partecipare educatori di tutti i settori** (insegnanti, dirigenti scolastici, progettisti, coach, ecc.). Le attività di "Insegnanti come ricercatori" si basano su tre pilastri fondamentali:

-indagine collaborativa delle pratiche educative, identificando e descrivendo sfide e azioni comuni

-sperimentazione di queste azioni, raccogliendo osservazioni sui loro impatti e risultati in rapporti di feedback

-analisi comparativa dei feedback come sintesi per risolvere la sfida identificata

Ogni fase comprende un processo di revisione tra pari da parte di altri educatori della comunità.

Le sfide discusse finora hanno incluso come

-valutare il lavoro degli studenti durante l'insegnamento a distanza

-coinvolgere in modo inclusivo tutti gli studenti nei compiti di apprendimento a distanza

-trovare la giusta simbiosi tra strumenti digitali e studenti con esigenze speciali

-insegnare le competenze digitali a studenti di livello iniziale, compresi quelli che utilizzano gli strumenti digitali nel loro processo di apprendimento per la prima volta

Per partecipare **iscriversi all'Hub** e visitare il canale Teams "Teachers as Researchers".

Per ulteriori informazioni e le prossime date degli incontri:

<https://education.ec.europa.eu/news/are-you-a-digital-educator-sign-up-for-the-teachers-as-researchers-weeks>
(Eurodesk)

Premio per tesi di laurea su ambiente e sostenibilità

L'Ecoistituto del Veneto "Alex Langer" ha indetto la nuova edizione del **premio "ICU – Laura Conti" per tesi di laurea sul tema dell'ambiente e della sostenibilità**. Possono concorrere tesi di laurea che trattano vari **argomenti**: il risparmio e la lotta agli sprechi, i Parchi e l'ecoturismo, il consumo sostenibile, la mobilità intelligente, i rifiuti, le energie rinnovabili, l'educazione ambientale, la storia dei movimenti ecologisti e consumeristi, la legislazione ambientale e tanti altri temi legati all'ambiente e ai consumi. Sono ammesse tesi di ogni livello (compresi i master) e da qualsiasi università italiana, che siano state discusse negli anni accademici dal 2010-2011 in poi. Sono previsti **3 premi**:

-Primo premio: 1000 euro -Secondo premio: 500 euro -Terzo premio: 250 euro. **Scadenza: 30 novembre 2023.**

<https://ecoistituto-italia.org/cms-4/bando-24-premio-icu-laura-conti-2023/>
(Eurodesk)

Bandi END

Titolo: END PRESSO SEAE - Policy Officer **Scadenza: 28/11/2023** Agenzia/Istituzione: EEAS - European External Action Service Ufficio: Sanctions Division - Bruxelles (Belgio) **Codice posto: 390702**

Titolo: 4 END PRESSO SEAE **Scadenza: 30/11/2023** Agenzia/Istituzione: EEAS - European External Action Service Ufficio: Sanctions circumvention risks and related economic and political issues - EU Delegations to China (Beijing), Türkiye (Ankara), Kazakhstan (Astana) and to the United Arab Emirates (Abu Dhabi)

Codice posto: SEAE EuDel

Titolo: END PRESSO SEAE **Scadenza: 07/12/ 2023** Agenzia/Istituzione: EEAS - European External Action Service Ufficio: Peace, Partnerships and Crisis Management Directorate - Division for Integrated Approach for Peace and Security - Bruxelles (Belgio) **Codice posto: 303121**

Titolo: END PRESSO SEAE

Scadenza: 07/12/ 2023 Agenzia/Istituzione: EEAS - European External Action Service Ufficio: Political, Press and Information Section - peace process - European Union Delegation to Colombia, Bogotá **Codice posto: 431943**

Titolo: 11 END presso Commissione **Scadenza: 11/12/2023** Agenzia/Istituzione: COMMISSIONE

Ufficio: Vari **Codice posto: BUDG-A-3 / ECFIN-F-2 / INTPA-F-5 / JUST-01 / JUST-A-4 / OLAF-B-2 / REFORM-B-1 / RTD-02 / RTD-A-2 / SANTE-D-2 / TAXUD-A-1**

Titolo: 3 END PRESSO ENISA **Scadenza: 18/12/ 2023** Agenzia/Istituzione: ENISA - Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione Ufficio: Operational Cooperation Unit - Atene (Grecia) o Bruxelles (Belgio) **Codice posto: ENISA-SNE-2023-01**

Titolo: 1 END PRESSO ENISA **Scadenza: 18/12/ 2023** Agenzia/Istituzione: ENISA - Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione Ufficio: Capacity Building Unit - Atene (Grecia)

Codice posto: ENISA-SNE-2023-02

Titolo: END PRESSO EMSA **Scadenza: 29/12/ 2023** Agenzia/Istituzione: EMSA - Agenzia europea per la sicurezza marittima Ufficio: Project Officer for Port State Control and Ship Safety - Unit 2.1 'Safety and Security' - Department 2 'Safety, Security, and Surveillance' - Lisbona (Portogallo) **Codice posto: EMSA/SNE/2023/02**

Titolo: END PRESSO SEAE **Scadenza: 05/01/2024** Agenzia/Istituzione: SEAE – SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA Ufficio: Planning and Conduct of Operations Division - Africa sector - EUCAP Sahel Mali Desk - Bruxelles (Belgio) **Codice posto: 427961**

Titolo: END PRESSO SEAE **Scadenza: 05/01/2024** Agenzia/Istituzione: SEAE – SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA Ufficio: Planning and Conduct of Operations Division - Africa sector - EUAM RCA Desk - Bruxelles (Belgio) **Codice posto: 427960**

Titolo: 13 END presso Commissione **Scadenza: 15/01/2024** Agenzia/Istituzione: COMMISSIONE Ufficio: Vari **Codice posto: CLIMA-D-1 / COMM-B-2 / COMP-A-5-TF / DEFIS-A-1 / FISMA-D-AMLA-TF_A / FISMA-D-AMLA-TF_B / GROW-H-1 / HOME-01 / INTPA-E-2 / JUST-A-1 / NEAR-B_DEL Marocco / RTD-A-3 / TAXUD-C-2**

https://www.esteri.it/it/opportunita/nella_ue/opportunita_per_dipendenti_publici/espertinazionali/distaccati/ricerca_espertinaz/distaccati/

Bandi Opportunità per tutti

Titolo: Public Access to Documents (PAD) Officer - Temporary agent - AD 5 **Scadenza: 04 dicembre 2023 - ore 12 (ora di Varsavia)** Agenzia/Istituzione: Frontex - Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera Ufficio: Legal Services Sector - Legal and Procurement Unit - Governance Support Centre— Varsavia (Polonia) **Codice posto: RCT-2023-00082**

Titolo: 1) Senior Programme Manager 2) Senior Logistics Manager; Temporary agents – AD9 **Scadenza: 06/12/2023, ore 12.00 (ora di Varsavia)** Agenzia/Istituzione: Frontex – Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera Ufficio: 1) Engineering and Acquisition Unit – Capacity Building Division 2) Logistics Unit – Deployment Management Division; Varsavia (Polonia) **Codice posto: RCT-2023-00008**

Titolo: Procurement Assistant - Temporary Agent - AST 3 **Scadenza: 07 dicembre 2023, ore 12.00 (ora di Malta)** Agenzia/Istituzione: EUAA - European Union Agency for Asylum Ufficio: Procurement Sector - Procurement and Facility Management Unit - La Valletta (Malta) **Codice posto: EUAA/2023/TA/017**

Titolo: Head of the Operations Department – Temporary Agent – AD 12 **Scadenza: 13/12/2023 (ore 12, ora dell'Europa centrale)** Agenzia/Istituzione: Eurojust – Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione Europea Ufficio: Operations Department – L'Aia (Paesi Bassi) **Codice posto: 23/EJ/16**

https://www.esteri.it/it/opportunita/nella_ue/opportunita_per_tutti/

Al via il Premio Città Italiana dei Giovani

Nuova edizione per il Premio Città Italiana dei Giovani, promosso da Consiglio Nazionale dei Giovani, Agenzia Italiana per la Gioventù e Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Premio intende **promuovere progetti di città solidali, resilienti e a misura di giovani** sul modello degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di assicurare che esse diventino comunità nelle quali i giovani possano vivere secondo le proprie aspettative, in un ambiente sano, sicuro, stimolante, con spazi dedicati allo sviluppo delle loro potenzialità e passioni. Saranno premiati i **progetti in grado di favorire maggiormente il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani**, nei quali sia dato loro lo spazio e gli strumenti necessari per prendere parte attivamente ai processi decisionali del proprio territorio e che risultino essere innovativi sul piano dell'attivazione di percorsi volti a **promuovere anche la cultura, la legalità e la tutela dell'ambiente, intesi come modelli di buone prassi, trasferibili e replicabili**, con particolare attenzione alle attività rivolte allo sviluppo delle competenze fondamentali degli stessi giovani. La candidatura per il Premio 2024 deve essere inviata a cittagiovani@consigli nazionale-giovani.it entro il **30 novembre 2023**.



<https://agenziagiovani.it/news/al-via-il-premio-citta-italiana-dei-giovani/>
(Eurodesk)

Corpo europeo di solidarietà: esprimete la vostra opinione per contribuire al suo futuro!



Condividete le **vostre opinioni sul Corpo europeo di solidarietà** - il programma dell'UE che **aiuta i giovani a partecipare a progetti a beneficio delle comunità**, all'estero o nel proprio Paese - in una **consultazione pubblica dell'UE** avviata il 13 novembre.

L'obiettivo è **valutare se il Corpo europeo di solidarietà funziona come previsto**, comprese le misure di inclusione introdotte.

La consultazione rimarrà **aperta fino al 5 febbraio 2024**.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13507-European-Solidarity-Corps-evaluation-of-current-and-former-programmes_en
(Eurodesk)

“YouthInfoQuest”: la tua opinione è importante!

ERYICA, Agenzia europea di informazione e consulenza per i giovani ha realizzato, in collaborazione con l'Università Abo Akademi (Finlandia), **“YouthInfoQuest”, un questionario rivolto ai giovani di tutta Europa!**

L'indagine, finanziata dal programma Erasmus+ dell'Unione europea e promossa in Italia da **Eurodesk Italy**, membro della rete ERYICA, ha l'obiettivo di migliorare i servizi di informazione per i giovani europei. Il questionario, rivolto a tutti i **giovani fino ai 30 anni** che vivono in un Paese europeo, è disponibile in **17 lingue** e contiene alcune **domande riguardanti esigenze, abitudini e aspettative dei giovani in materia di informazione**.

Al termine delle fasi di raccolta dei dati, ERYICA produrrà un **rapporto europeo sull'indagine** in collaborazione con i ricercatori dell'Università Abo Akademi.

La compilazione del questionario richiede circa **10 minuti**.

Le **risposte sono anonime** e non verrà conservato alcun dato personale.

È possibile **compilare il questionario fino al 14 dicembre 2023**.

Per qualsiasi domanda, contattare Eurodesk Italy all'indirizzo eryica@eurodesk.it o scrivere al team dell'indagine: Maedeh.ghorbanianzolbin@abo.fi e secretariat@eryica.org

<https://www.eurodesk.it/eryica>
(Eurodesk)

Come cercare lavoro presso le istituzioni dell'Unione Europea

Trovare lavoro presso le istituzioni europee può essere un'opportunità entusiasmante per chi è interessato a essere coinvolto nelle decisioni dell'Unione Europea. In questa scheda, vogliamo illustrare alcuni passaggi chiave utili per trovare lavoro nelle istituzioni, come ad esempio la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea ecc. Lavorando nelle istituzioni dell'UE puoi occuparti delle principali questioni che riguardano la vita di tutti noi: cambiamenti climatici, immigrazione, sicurezza, commercio, comunicazioni mobili, solo per citarne alcune. Puoi cimentarti anche con le opportunità di lavoro nelle agenzie dell'UE, con sede in tutta Europa, e presso le delegazioni dell'Unione in tutto il mondo.

La ricerca di lavoro presso le istituzioni europee richiede impegno e preparazione, ma può essere estremamente gratificante. Seguendo questi passaggi e mantenendo la tua motivazione, potrai aumentare le tue possibilità di successo nel processo di candidatura. Inizia oggi la tua ricerca e metti in gioco per contribuire al lavoro delle istituzioni europee!

1. Identifica le istituzioni europee

Prima di iniziare la tua ricerca di lavoro, è importante comprendere quali sono le principali istituzioni europee e le loro funzioni. Queste includono la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Unione Europea, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, l'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Reti e dell'Informazione (ENISA) e molte altre. Ogni istituzione ha ruoli e responsabilità specifiche, quindi è importante capire a quale istituzione sei interessato/a. Per l'elenco completo, visita il sito dell'Unione Europea.

2. Esplora le opportunità di lavoro

Visita i siti web ufficiali delle istituzioni europee e delle agenzie, nonché le loro pagine di reclutamento. Tieni d'occhio le posizioni aperte e le opportunità di stage. Molte istituzioni pubblicano regolarmente annunci di lavoro sulle loro pagine web e sul portale europeo delle opportunità di lavoro (European Personnel Selection Office). Questo ufficio organizza dei concorsi pubblici per selezionare il personale da impiegare in tutte le istituzioni dell'Unione Europea. Per candidarsi ai concorsi di selezione è necessario registrarsi sul sito dell'EPSO.

3. Candidati online

Per candidarti ad una posizione, segui attentamente le istruzioni fornite nell'annuncio. La maggior parte delle istituzioni europee richiede che tu invii la tua candidatura online attraverso i loro sistemi di candidatura. Assicurati di allegare tutta la documentazione richiesta e di rispettare tutte le scadenze. Attenzione: la procedura di candidatura può essere lunga e complessa, quindi prenditi tutto il tempo necessario, prepara già in anticipo documentazione ed eventuali informazioni rilevanti da inserire in sede di candidatura.

4. Preparati per un colloquio

Se la tua candidatura avrà successo, sarai invitato ad un colloquio o a un'esercitazione di valutazione. Preparati per l'intervista studiando l'istituzione e le sue attività e assicurati di essere in grado di rispondere a domande sulle tue competenze e sulle ragioni per cui desideri lavorare per loro.

Tipi di carriere nell'UE

L'UE impiega candidati dalle traiettorie molto diverse. Ecco perché una carriera nell'UE implica lavorare con un gruppo di colleghi eterogeneo e multiculturale. Per la maggior parte degli incarichi nelle istituzioni devi saper parlare almeno due lingue dell'UE. Lavorare per l'UE può significare svariate possibilità di carriera, a seconda del proprio profilo: revisione dei conti, comunicazione, economia e statistica, amministrazione pubblica europea, relazioni esterne, finanza, tecnologie dell'informazione, traduzione o interpretazione, diritto ecc. Ecco i diversi profili: Funzionari permanenti Agenti contrattuali Agenti temporanei Tirocinanti Esperti nazionali distaccati Personale interinale Interpreti Traduttori Esperti dell'UE Gruppi politici del Parlamento europeo

Per maggiori info clicca qui. https://european-union.europa.eu/live-work-study/jobs-traineeships-eu-institutions_it (Portale dei Giovani)

Oltre l'emergenza: iniziativa straordinaria per le aree colpite dall'alluvione di maggio 2023

È partita la nuova iniziativa di Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per la progettazione e la realizzazione di *Oltre l'emergenza*, una iniziativa straordinaria per le aree colpite dall'alluvione di maggio 2023. Dopo una prima fase, nella quale saranno acquisite manifestazioni di interesse da parte di soggetti qualificati, sarà avviata un'attività di progettazione condivisa con l'obiettivo di salvaguardare e rafforzare le comunità educanti delle aree colpite dall'alluvione di maggio e favorire l'accesso a opportunità educative per bambini e ragazzi di quei territori. L'iniziativa, che avrà una durata di almeno 24 mesi, intende attivare un processo di riparazione o ricostruzione della comunità territoriale che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto, garantisca ai bambini e adolescenti l'accesso a opportunità educative adeguate. La riparazione educativa viene, così, posta accanto alla ricostruzione del tessuto economico e produttivo, con lo sguardo teso a sostenere le comunità che hanno dato prova di solidarietà e forza d'animo, anche nella loro funzione educativa rivolta a bambini e adolescenti. Le risorse complessivamente messe a disposizione dell'iniziativa ammontano a 2 milioni di euro. Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro le ore 13:00 del 14 dicembre 2023 esclusivamente on line tramite la piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Gli Uffici di Con i Bambini prenderanno in considerazione solo le manifestazioni d'interesse inviate entro la data di scadenza e valuteranno il coinvolgimento degli enti che avranno dimostrato di possedere, entro tale data, i requisiti richiesti. https://www.conibambini.org/bandi-e-iniziative/oltre-lemergenza-iniziativa-straordinaria-per-le-aree-colpite-dallalluvione-di-maggio-2023/?utm_source=newsletter&utm_campaign=Mailup_16novembre

Borse di studio per tirocini Erasmus+ per diplomandi e qualificandi 2023-2024 e disoccupati

Essenia UETP - University and Enterprise Training Partnership, punto locale Eurodesk e ente di formazione accreditato che opera nel settore della mobilità transnazionale e della progettazione europea, promuove un bando di selezione per l'assegnazione di borse di studio per tirocini nell'ambito del Programma Erasmus+.

L'obiettivo del programma è quello di sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale di neodiplomati, neoqualificati e disoccupati CVET. Il Programma mette a disposizione **39 borse di studio**, ciascuna della durata di 6 mesi, per la realizzazione di tirocini a Malta e in Spagna in diversi settori. Per maggiori informazioni sulle sedi, è possibile contattare Essenia UETP all'indirizzo mail: gestione@esseniauetp.it. **Destinatari** Possono presentare domanda:

- **Neodiplomati e neoqualificati** nell'anno scolastico 2023/2024 in specifici settori o coloro che conseguiranno una qualifica nell'anno scolastico 2023/2024, che abbiano raggiunto la maggiore età;
- **Disoccupati CVET**: i disoccupati che hanno concluso, a partire da ottobre 2023 e almeno entro un mese prima della data di scadenza del bando, un corso di formazione professionale continua in specifici settori.

Per la lista dei settori di pertinenza e maggiori informazioni sui requisiti di partecipazione, consultare la sezione "Requisiti formali di ammissione" del relativo bando.

Condizioni: Le spese di viaggio e alloggio sono coperte dal Programma Erasmus+.

È previsto un pocket money, proporzionato al costo della vita nei rispettivi paesi, e un corso per la preparazione linguistica. La Borsa Erasmus+ comprende l'individuazione delle strutture idonee ad ospitare i tirocinanti e successivo match azienda/tirocinante.

Scadenza e tempistiche:

Le domande devono essere presentate entro e non oltre il **25 febbraio 2024 (24.00 CET)**. L'inizio del training è previsto per il mese di settembre/ottobre 2024, ma le date potrebbero subire delle variazioni. **Modalità di presentazione delle domande:**

Per candidarsi al bando è necessario effettuare il log-in ad una e-mail Gmail e compilare i relativi application form. Qui l'application form per candidarsi nei settori:

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Settore commerciale, marketing, amministrazione e contabilità

Sociale e socio-sanitario

Chimico

Costruzione, ambiente e territorio

Turismo e ristorazione

Moda e produzioni tessili

Comunicazione e new media

Qui l'application form per candidarsi nei settori:

Informatica

Elettronica ed elettrotecnica

Trasporti e logistica

Meccanica e mecatronica

Tutte le informazioni utili per partecipare alla call sono contenute nel bando. Affret-

tatevi! Contatti **Sito:** <http://www.esseniauetp.it/> **E-mail:** gestione@esseniauetp.it

Telefono: 089330973 Siti di Riferimento Essenia UETP (Portale dei Giovani)

Un posto di direttore della Traduzione giuridica (gradi AD 14 o AD 15) sarà vacante presso la direzione generale del Multilinguismo della Corte di giustizia dell'Unione europea a partire dal 1° febbraio 2024

Il titolare del posto partecipa alla gestione del servizio linguistico, contribuendo alla definizione e all'esecuzione delle iniziative volte a garantire il rispetto del regime linguistico dell'istituzione e dei suoi organi giurisdizionali.

In tale cornice, il direttore dirige e coordina il lavoro di parte delle unità della DGM, vale a dire di oltre 400 funzionari e agenti, e vigila sul rispetto degli elevatissimi standard di qualità e rapidità di cui è chiamato a dar prova il servizio, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei casi. A tal fine, in qualità di ordinatore subdelegato, è anche coinvolto nella gestione degli stanziamenti messi a disposizione del servizio linguistico, che si aggirano intorno ai 15 000 000 di euro.

Il direttore lavora inoltre a stretto contatto con la squadra dei responsabili dell'organizzazione al fine di definire ed eseguire condotte e orientamenti strategici volti a difendere e promuovere il multilinguismo all'interno e all'esterno dell'istituzione.

Per essere ammessi a partecipare alla fase di valutazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i requisiti per la nomina a funzionario stabiliti dallo Statuto dei funzionari dell'Unione europea. Inoltre, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti minimi:

aver conseguito un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma

avere acquisito un'esperienza professionale pertinente almeno decennale

avere una comprovata esperienza nella gestione di gruppi di lavoro

avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e un'ottima conoscenza di almeno altre due lingue ufficiali. Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza delle lingue francese e inglese

I candidati a questo posto sono invitati a inviare la loro candidatura, mediante messaggio di posta elettronica, unicamente all'indirizzo di posta elettronica DIR-DGM@curia.europa.eu, entro e non oltre il **21 dicembre 2023** alle 17:00, ora di Lussemburgo.

Le candidature devono includere una lettera di motivazione, un curriculum vitae e qualsiasi altro documento utile, nonché una breve esposizione redatta dal candidato (5 pagine al massimo) riguardante le sue idee relative alle attività e alla gestione della direzione oggetto dell'invito a presentare candidature.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_20230106_GUUE_C_1016_del_22/11/2023

Al via 'ImagineEU', un concorso per studenti della scuola secondaria



Pixabay

La Commissione apre il bando per **'ImagineEU', un concorso rivolto agli studenti che frequentano gli ultimi due anni dell'istruzione secondaria**. Gli studenti di tutti i paesi dell'UE sono invitati a creare e condividere brevi video che illustrino proposte innovative di cambiamento a livello europeo per migliorare la qualità di vita nelle loro comunità. I video devono essere sviluppati e prodotti da un gruppo di massimo sette studenti appartenenti alla stessa scuola, sotto la supervisione di uno o due insegnanti. I video che soddisfano i criteri stabiliti saranno poi caricati sulla pagina web del concorso, dove i visualizzatori saranno invitati a votare i loro preferiti. Sulla base dei voti del pubblico, una giuria valuterà i video migliori e svelerà i tre finalisti. Le tre squadre vincitrici parteciperanno a una visita di studio di due giorni a Bruxelles, durante la quale potranno visitare le istituzioni europee, scoprirne il lavoro e imparare di più sull'Unione europea.

I video dovranno essere caricati entro il 13 dicembre 2023 e la votazione online sarà aperta dal 20 dicembre 2023 al 28 gennaio 2024. Le regole del concorso e le linee guida per la candidatura sono disponibili sul sito web dedicato. Il concorso **'ImagineEU'**, basato sul concetto dell'iniziativa dei cittadini europei, ha lo scopo di incoraggiare i giovani cittadini ad avere un ruolo attivo nell'influenzare le politiche dell'Unione Europea. Integra il kit di strumenti didattici "La democrazia dell'UE in azione - Di' la tua con l'iniziativa dei cittadini europei", progettato per fornire agli studenti delle scuole superiori le conoscenze e le competenze necessarie per diventare cittadini impegnati dell'Unione europea.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/al-imagineeu-un-concorso-studenti-della-scuola-secondaria-2023-10-16_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Tirocini presso il Comitato Europeo Economico e Sociale (EESC)

Il **Comitato Europeo Economico e Sociale (EESC)** organizza tirocini di lunga (cinque mesi) e breve durata (da uno a tre mesi). L'EESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea. Gli **obiettivi** principali del tirocinio sono i seguenti:

- completare ed applicare concretamente le conoscenze acquisite dal tirocinante durante il corso di studio/lavoro;
- fornire al tirocinante una conoscenza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'EESC;
- permettere al tirocinante di acquisire esperienza attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono durante il lavoro quotidiano.

1. TIROCINI DI LUNGA DURATA I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc. I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza dell'inglese o del francese).

Il tirocinio ha una durata di cinque mesi. I tirocinanti inoccupati potranno ricevere un sussidio mensile. I tirocinanti già retribuiti non riceveranno alcun contributo finanziario. I tirocinanti ricevono una sovvenzione mensile di **1.282,75 euro**.

2.2. TIROCINI DI BREVE DURATA

I candidati sono studenti universitari che fanno l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o laureati di recente. I candidati devono possedere conoscenza approfondita di una delle lingue UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua UE. I candidati da paesi non UE possono avere conoscenza approfondita solo dell'inglese o del francese. I tirocini brevi, non retribuiti, si possono svolgere in qualsiasi periodo dell'anno.

Scadenze: 31 marzo (sessione autunnale Settembre-Febraio).

NB. I tirocini di breve durata sono attualmente in fase di revisione. Di conseguenza, l'offerta di tirocini a breve termine presso l'EESC è stata temporaneamente sospesa.

<https://www.portaledeigiovani.it/scheda/tirocini-presso-il-comitato-europeo-economico-e-sociale-eesc>

Avviso che modifica il bando di concorso generale — EPSO/AD/410/23 — Amministratori (AD 7) nel settore dei trasporti

(*Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C, C/2023/4 del 5 ottobre 2023*)

A pagina 1: Anziché: *Termine per la presentazione delle candidature: 7 novembre 2023 alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles* Leggasi: *Termine per la presentazione delle candidature: 5 dicembre 2023 alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles*

A pagina 5 Anziché: « La candidatura deve essere presentata per via elettronica collegandosi al sito internet dell'EPSO entro la seguente data: 7 novembre 2023 alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles

Leggasi: La candidatura deve essere presentata per via elettronica collegandosi al sito internet dell'EPSO entro la seguente data: **5 dicembre 2023** alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202301031_GUUE_C_1031_del_17/11/2023

Pagina
26

Le tre Agenzie nazionali insieme per l'evento: “Percorsi di inclusione per favorire la partecipazione a Erasmus+” – Erasmusplus

Lunedì 4 dicembre 2023 si terrà la Conferenza nazionale ERASMUS+ dedicata ai temi dell'inclusione e diversità “**Percorsi di inclusione per favorire la partecipazione a Erasmus+**”, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità (3 dicembre).

La sede dell'evento sarà l'Auditorium di INAPP, Corso d'Italia 33, Roma. Il seminario fa parte dell'iniziativa di cooperazione transnazionale tra Agenzie dal titolo “**Inclusion for Newcomers Education and Training organizations**”, volta a far conoscere meglio il Programma Erasmus+, in particolare per chi ancora non ha molta esperienza in progettazione europea, ma soprattutto per condividere idee e strategie per una migliore cooperazione e mobilità internazionale. Si tratta di un'occasione che vede il coinvolgimento delle tre Agenzie italiane Erasmus+ INDIRE, INAPP e dall'AIG che insieme hanno deciso di proporre una giornata di riflessione sul tema dell'inclusione, partendo dalla disabilità ma per esplorare i vari aspetti legati agli ostacoli alla partecipazione. Più di altri programmi, in Erasmus+ 2021-2027 si definiscono target e interventi comuni da rivolgere soprattutto alle persone con minori opportunità, si propongono definizioni condivise e obiettivi specifici che riguardano tutti i settori diversi dell'apprendimento.

Le tre Agenzie avranno quindi l'occasione di presentare ai partecipanti le rispettive strategie nazionali, adottate su indicazione della Commissione Europea, piani di lavoro incentrati sulla valorizzazione delle diversità e per rendere sempre più accessibile e inclusivo il programma Erasmus+, con l'obiettivo di stimolarne la conoscenza ed incrementare la partecipazione di nuove organizzazioni e di persone con minori opportunità.

Il programma

La giornata prevede una sessione plenaria la mattina (ore 9:30 – 13:00), nel pomeriggio sono previsti gruppi di lavoro in sessioni parallele (dalle 14:00 alle 16:00) per i settori dell'Istruzione scolastica, della Formazione professionale, della Gioventù e Sport e dell'Educazione degli adulti, coordinati dallo staff delle tre Agenzie nazionali. Ci sarà spazio per le informazioni utili a presentare le nuove proposte, con focus sulle azioni di breve durata e con procedure più semplici. Durante i lavori alcuni esperti, referenti di buone pratiche Erasmus+, condivideranno le loro esperienze, così da facilitare lo scambio e la condivisione. A conclusione della Conferenza, la chiusura dei lavori è prevista per le 16:30, verrà presentata la modalità di accesso facilitato al sito del Programma Erasmus+, che si pone come obiettivo quello di rendere più agevole l'acquisizione delle informazioni per le persone svantaggiate.

Le tre Agenzie Nazionali hanno già selezionato i partecipanti tramite apposito bando.

<https://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2023/11/Programma-Inclusione-Erasmus.pdf>

Fonte www.erasmusplus.it

CORSO TRIENNALE DI GRAFOLOGIA

Frequenza Online Lezioni Quindicinali in diretta On-Line con incontri semestrali, in una delle 3 sedi a scelta, per esercitazioni pratiche. ArigrafMediterraneo organizza ormai da oltre 15 anni per i suoi soci il **Corso di Grafologia nelle sedi di Catania, Palermo e Cagliari. A partire dal 2024 il corso sarà fruibile online, misti ad incontri semestrali in presenza in una delle tre sedi a scelta per le esercitazioni pratiche. Le lezioni partiranno a fine Gennaio 2024 e saranno fruibili interamente online.**

Il corso di grafologia è strutturato secondo il modello 2+1, ovvero due anni di grafologia generale più un anno di specializzazione a scelta tra grafologia giudiziaria, educazione del gesto grafico, grafologia dell'età evolutiva e grafologia di orientamento professionale e scolastico. Le lezioni avranno luogo il sabato con cadenza quindicinale e saranno erogati in modalità “a distanza” attraverso piattaforma ZOOM con un incontro semestrale in presenza per approfondimenti ed esercitazioni (complessivamente 16 incontri l'anno). Essendo la nostra una scuola riconosciuta da AGP e AGI, il titolo conseguito permette l'iscrizione alle sopra nominate associazioni di categoria e l'esercizio della libera professione ai sensi della Legge n.4/2013. Il titolo conseguito permette l'esercizio della professione come grafologo specialista in vari ambiti:

- Grafologia giudiziaria
- Educazione del gesto grafico
- Orientamento professionale e scolastico
- Grafologia dell'età evolutiva

Il Corso di Grafologia, con frequenza online, permette l'apprendimento di tecniche di osservazione e interpretazione dei segni grafici, che guidano la conoscenza del sé più autentico di ogni scrivente.

La frequenza del corso è ONLINE, per la prova pratica semestrale puoi scegliere la sede di Palermo <https://www.arigrafmediterraneo.it/corso-triennale-di-grafologia-a-palermo/>



MANIFESTAZIONI

#CedefopVideoAward: Racconta la tua nuova competenza e vinci!

Il **#CedefopVideoAward** sostituisce il suo predecessore di successo, il **#CedefopPhotoAward**, per celebrare l'Anno europeo delle competenze e promuovere l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale (IFP). L'iniziativa offre ai giovani discenti dell'istruzione e della formazione professionale, nonché agli adulti in formazione continua, nell'UE, in Islanda e in Norvegia, la possibilità di **mostrare il loro talento nella creazione di video**, invitandoli a dimostrare un'abilità appresa per avere la possibilità di **vincere un viaggio a Salonicco per il Festival internazionale del documentario nel marzo 2024**.

Gli studenti dell'IFP sono invitati a:

- Formare una squadra.
- Filmare una competenza acquisita.
- Inviare la candidatura entro il **15/12/2023**.

Di seguito alcuni esempi di storie (ma, naturalmente, i discenti sono liberi di raccontarne di proprie):

- Un progetto che i discenti hanno sviluppato utilizzando una nuova competenza acquisita, anche di tipo verde o digitale.
- Un'abilità che aiuta a risparmiare energia o risorse, rendendo più "verde" l'ambiente di lavoro o di apprendimento.
- Una nuova competenza acquisita da un discente per poter cambiare percorso professionale.
- Una competenza acquisita durante un'esperienza di mobilità all'estero nell'ambito della formazione professionale.
- Come il ritorno all'apprendimento li ha aiutati a ottenere un'abilità per trovare un lavoro.
- Un'abilità imprenditoriale appresa a scuola che li ha aiutati a creare una propria attività.

Le candidature possono essere inviate solo online a questo link.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **15 dicembre 2023**, alle 23:59 CET.

<https://www.cedefop.europa.eu/en/news/cedefopvideoaward-tell-us-about-your-new-skill-and-win>
(Eurodesk)



Il Simbolismo della Firma: Viaggio dalla Tradizione all'Innovazione

Nuovo ciclo di **seminari di divulgazione grafologica**, serie di **quattro incontri virtuali** progettati per coloro che condividono la passione per l'analisi della scrittura e desiderano esplorare le tematiche più intriganti in questo campo affascinante. I seminari si svolgeranno in **videoconferenza - online** tramite la piattaforma **Zoom** e rappresentano un'ulteriore opportunità per arricchire gli ampi spettri della conoscenza della grafologia. Abbiamo pianificato 4 appuntamenti, partendo da sabato 28 Ottobre con "**Il simbolismo della firma: viaggio dalla tradizione all'innovazione**", a cura delle dott.sse M.Valentina D'Anna e Laura Bruno. Il programma comprende quattro appuntamenti, **ciascuno della durata di tre ore circa**, che esploreranno aspetti diversi della scrittura, dei simboli e dell'arte - ecco gli altri appuntamenti:

16 Dicembre 2023: "Da Pasolini a Battiato, tra scrittura, musica e segni" *Dott.ssa G. Lombardo & Avv. S. Caccamo*

16 Marzo 2024: "I segni grafici del Mediterraneo – Esperienza diretta con i viaggiatori della speranza" *A cura di Giuseppina Favara*

25 Maggio 2024: "L'arte figurativa della firma di Egon Schiele" *A cura dell'avv. Salvatore Caccamo*

Che siate **professionisti della grafologia** o **semplici appassionati** desiderosi di apprendere di più, troverete contenuti informativi e ispiratori in ciascun seminario. Visitate la pagina dedicata al primo evento sul nostro sito, per **termini di adesione** e **altre informazioni** cliccando sul seguente link: <https://www.arigrafmediterraneo.it/seminario-il-simbolismo-della-firma/>



REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Regolamento (UE) 2023/2604 della Commissione, del 15 novembre 2023, che stabilisce la chiusura delle attività di pesca per i pescherecci a strascico battenti bandiera italiana e dediti alla pesca del nasello nel Canale di Sicilia (sottozone geografiche 12, 13, 14, 15 e 16 della CGPM)
GUUE L 02593 del 17/11/2023

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2535 della Commissione, del 10 novembre 2023, recante approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di una denominazione di origine protetta Dealu Mare (DOP)
GUUE L 02535 del 17/11/2023

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2536 della Commissione, del 10 novembre 2023, recante approvazione di una modifica dell'Unione del disciplinare di una denominazione di origine protetta, [Мелник (DOP)]
GUUE L 02536 del 17/11/2023

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2597 della Commissione, del 14 novembre 2023, recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Skedvi Bröd (IGP)]
GUUE L 02597 del 21/11/2023

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Redazione: Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi -

Marco Tornambè – Simona Chines – Maria Tuzzo — Dario Cirrincione - Salvo Gemmellaro-
Antonella Lombardi — Cinzia Costa

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo Studenti e gruppi superiori a n. 4 persone, devono prenotare e concordare giorno e orario della visita telefonando al **Tel. 091/335081 338 3942899**

Indirizzo e-mail: **carrefoursic@hotmail.com** Sito Internet: **ww.carrefoursicilia.it**

n. verde 00800 67891011 servizio La tua Europa <http://europa.eu/youreurope>

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

I numeri precedenti della nostra newsletter sono scaricabili dal nostro archivio online, alla pagina:

<http://www.carrefoursicilia.it/ArchBoll/Arch.Bollettini.htm> .

Si ringraziano per la disponibilità i Carrefour Italiani.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte Gli avvisi sono pubblicati a solo scopo informativo; si ricorda che fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. I contenuti di questa newsletter rappresentano il punto di vista degli autori e non necessariamente la posizione della Commissione europea.